





Egea - Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A.

Sede legale: Via Vivaro 2, 12051 Alba (CN)

Capitale sociale: Euro 47.716.235,00

Ufficio registro e numero di iscrizione: CN - 00314030180 e Partita Iva: IT 01817090044

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati «Egea S.p.A. 2015 - 2021» sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (ISIN IT0005095150)

EMISSIONE RISERVATA AD INVESTITORI QUALIFICATI (“sottoscrittori”) ai sensi degli articoli 100 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e 34 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (*Regolamento Emittenti*), che per i rinvii normativi equivale alla definizione di “clienti professionali” di cui all’articolo 26 del Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (*Regolamento Intermediari*)

Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

Il presente Documento è redatto in conformità al Regolamento del Mercato ExtraMOT ai fini dell’ammissione alla negoziazione sul segmento ExtraMOT PRO delle Obbligazioni «Egea S.p.A. 2015 - 2021» e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni.

Alba (CN), 26 marzo 2015

Documento di Ammissione messo a disposizione presso la sede legale di Egea - Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A. (Via Vivaro 2 - 12051 Alba (CN)) e sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.egea.it

Il presente Documento di Ammissione si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'operazione di ammissione alla negoziazione del prestito obbligazionario emesso dalla società Egea - Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A. ("**Emittente**"), denominato «*Egea S.p.A. 2015 - 2021*», sul segmento professionale del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al relativo regolamento del mercato.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/1999. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/1999.

Le Obbligazioni sono state offerte esclusivamente ad investitori qualificati, in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su ExtraMOT, ai sensi e per gli effetti del Regolamento ExtraMOT, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-*ter* del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli investitori e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento ExtraMOT.

INDICE

Parte I – DEFINIZIONI	7
Parte II – PERSONE RESPONSABILI.....	10
1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	10
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	10
Parte III – FATTORI DI RISCHIO.....	11
1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO EGEA.....	11
1.1 Rischio Emittente.....	11
1.2 Rischi connessi all'indebitamento.....	11
1.3 Rischi connessi alla scadenza delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari l'Emittente e le altre società del Gruppo Egea	13
1.4 Rischio di tasso di interesse	14
1.5 Rischi connessi al tasso di cambio.....	14
1.6 Rischio di prezzo	14
1.7 Rischio legato al rinnovo dei contratti pluriennali.....	15
1.8 Rischi connessi alle perdite su crediti e ritardi dei pagamenti	15
1.9 Rischio Operativo	16
1.10 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione delle proprie iniziative.....	17
1.11 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente e del Gruppo Egea.....	17
1.12 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave	17
1.13 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie	18
1.14 Rischio di liquidità.....	18
1.15 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne.....	19
1.16 Rischi connessi ai rapporti con società del Gruppo Egea	19
1.17 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere.....	19
1.18 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale.....	20
1.19 Rischi di <i>Information Technology</i>	20
1.20 Rischi connessi alle coperture assicurative	21
1.21 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari	21
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO EGEA.....	22
2.1 Rischi connessi all'impatto delle eventuali incertezze del quadro macroeconomico	22
2.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui operano l'Emittente e le altre società del Gruppo Egea	23
2.3 Rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari.....	23

2.4 Rischi legati ad eventi climatici	23
2.5 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi	24
2.6 Rischi connessi alla concorrenza	24
2.7 Rischi ambientali legati all'attività dell'Emittente e del Gruppo Egea	24
2.8 Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti	25
3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI ED ALLA LORO QUOTAZIONE	25
3.1 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	25
3.2 Rischio di tasso relativo al Prestito Obbligazionario	25
3.3 Rischio di Liquidità delle Obbligazioni	25
3.4 Rischio connesso all'assenza di <i>rating</i> dell'Emittente e delle Obbligazioni	26
3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale	26
3.6 Rischio connesso all'assenza di garanzie	26
3.7 Rischio derivante dall'assenza di divieti di creazione di garanzie reali (<i>negative pledge</i>)	27
3.8 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti	27
3.9 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente	27
Parte IV – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	28
1. INTRODUZIONE	28
2. STORIA ED EVOLUZIONE DEL GRUPPO EGEEA	28
3. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	31
4. LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI ISCRIZIONE	31
5. DATA DI ISCRIZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	32
6. DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	32
7. CONSIGLIO DI GESTIONE E CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA	32
8. SOCIETÀ DI REVISIONE	33
9. EVENTI RECENTI SOSTANZIALMENTE RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE	33
10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2013	33
11. ULTERIORI EMISSIONI	34
Parte V – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	35
1. BREVE PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	35
2. STRUTTURA DEL GRUPPO EGEEA	38
3. SOCIETÀ CONTROLLATE INTEGRALMENTE DAL GRUPPO EGEEA	38
4. SOCIETÀ CONTROLLATE DAL GRUPPO EGEEA ED INTEGRATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	40
5. SOCIETÀ COLLEGATE DAL GRUPPO EGEEA	41

Parte VI – PRINCIPALI AZIONISTI.....	45
Accordi societari	45
Parte VII – RAGIONI DELL’EMISSIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI	46
Parte VIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE	47
Parte IX – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.	48
Parte X – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	49
1. MERCATO DI QUOTAZIONE.....	49
2. MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	49
3. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO	49
4. ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI E SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE.....	49
5. INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONE SUL MERCATO SECONDARIO	49
Parte XI REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI	50
1.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni.....	50
1.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni	53
1.3 Imposta sulle donazioni e successioni.....	55
1.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio.....	56
1.5 Imposta di bollo	56
PARTE XII. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	58
Allegato 1 – REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	60
Allegato 2 – BILANCIO CIVILISTICO DELL’EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2013 E RELATIVE CERTIFICAZIONI	74
Allegato 3 – BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EGEA AL 31 DICEMBRE 2013 E RELATIVE CERTIFICAZIONI	75

Parte I – DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Ambito Territoriale Ottimale (ATO)	L'Ambito Territoriale Ottimale è istituito dalla legge n. 36 del 5 gennaio 2014, come modificata dal D.Lgs 152/2006, nonché dalle leggi regionali attuative e conseguenti che ne fissano i limiti geografici, ed è finalizzato principalmente alla riorganizzazione su base locale del Servizio Idrico Integrato che comprende l'approvvigionamento idrico, gli usi, il riuso, la raccolta e il trattamento delle acque reflue urbane;
Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI)	L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico è un organismo indipendente, istituito con la legge del 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo;
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6;
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede a Roma, Via G.B. Martini n.3;
Data del Documento di Ammissione	Il 26 marzo 2015, data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente;
Data di Emissione	Il 31 marzo 2015;
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento ExtraMOT;
Emittente o Egea o la Società	Egea – Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A., società costituita nella forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Via Vivaro 2, 12051 - Alba (CN) , numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Cuneo e codice fiscale 00314030180, partita IVA 01817090044, n. REA CN - 45211, capitale sociale pari ad Euro 47.716.235,00 interamente versato;
ExtraMOT o Mercato ExtraMOT	Il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "ExtraMOT";

ExtraMOT PRO o Segmento ExtraMOT PRO	Il segmento professionale del Mercato ExtraMOT, organizzato e gestito da Borsa Italiana, dove sono negoziati determinati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT);
Giorno Lavorativo	Qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano e Roma sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e (ii) il <i>Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System</i> (TARGET2) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;
Gruppo o Gruppo Egea	L'Emittente e le società di volta in volta rientranti nel perimetro del bilancio consolidato redatto dall'Emittente;
Interessi	Gli interessi sul Prestito Obbligazionario che l'Emittente è tenuto a corrispondere ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario, come meglio definiti nell'Articolo 7 del Regolamento del Prestito stesso;
Investitori Qualificati	I soggetti di cui agli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti (<i>i.e.</i> il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999) e 26 del Regolamento Intermediari (<i>i.e.</i> il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007);
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6;
Obbligazioni	Le obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario, come meglio definite nell'Articolo 2 del Regolamento del Prestito;
Obbligazionisti	I soggetti portatori delle Obbligazioni, come meglio definiti nell'Articolo 2 del Regolamento del Prestito;
Prestito o Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario, di ammontare massimo nominale complessivo di Euro 15 milioni, emesso dall'Emittente alla Data di Emissione, come meglio individuato nell'Articolo 2 del Regolamento del Prestito;
Regolamento del Prestito o Regolamento del Prestito Obbligazionario	Indica il regolamento del Prestito Obbligazionario – Allegato 1 al presente Documento di Ammissione;
Regolamento ExtraMOT o Regolamento del Mercato ExtraMOT	Il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato);
Tasso di Interesse	Il tasso di interesse fisso nominale annuo applicabile alle Obbligazioni, come meglio definito nell'Articolo 7 del

Regolamento del Prestito;

Testo Unico o TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato;

Valore Nominale

Il valore nominale di ciascuna Obbligazione, come meglio definito nell'Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

Parte II – PERSONE RESPONSABILI

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “Egea - Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A.”, con sede legale in Via Vivaro, 2 – 12051 Alba (CN), in qualità di Emittente delle Obbligazioni.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

“Egea - Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A.”, in qualità di Emittente delle Obbligazioni, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Parte III – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti obbligazionari. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo Egea, sulle loro prospettive e sul valore delle Obbligazioni per cui i portatori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso e/o il Gruppo Egea ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo Egea, al settore di attività in cui essi operano e agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari. I fattori di rischio descritti nella presente Parte III "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Ammissione.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO EGEEA

1.1 Rischio Emittente

Con l'acquisto delle Obbligazioni, l'Obbligazionista diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che la Società, quale emittente delle Obbligazioni, non sia in grado di pagare gli Interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

1.2 Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti ordinari quali linee di credito in conto corrente, contratti di factoring, contratti di leasing, mutui chirografari o ipotecari, *project financing*, finanziamenti da Soci e prestiti obbligazionari.

Alla data del 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto di Gruppo Egea, escludendo i finanziamenti infragruppo, ammontava a Euro 85.235.394 di cui a breve per Euro 36.244.880.

Voce	31/12/2013	31/12/2012	Variazione 2012/2013	%
(A) Disponibilità Liquide	15.722.191	20.825.958	(5.103.767)	-24,51%
Debiti vs Banche (entro 12 mesi)	51.967.071	45.926.386	6.040.685	13,15%
(B) Debiti finanziari a breve	51.967.071	45.926.386	6.040.685	13,15%

termine				
(C= B-A) PFN a breve termine	36.244.880	25.100.428	11.144.452	44,40%
Prestito Obbligazionario	5.000.000	5.000.000	-	-
Finanziamento soci	660.000	660.000	-	-
Debiti vs Banche (oltre 12 mesi)	43.330.514	49.476.563	(6.146.049)	-12,42%
(D) Debiti finanziari a m/l termine	48.990.514	50.136.563	(1.146.049)	-2,29%
(E = D-A) PFN a m/l termine	33.268.323	29.310.605	3.957.718	13,50%
(F = B+D-A) PFN	85.235.394	75.236.991	9.998.403	13,29%

Fonte: Management account

Alla data del 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente, escludendo i finanziamenti infragruppo, ammontava a Euro 14.674.799 di cui a breve per Euro (5.118.972).

Voce	31/12/2013	31/12/2012	Variazione 2012/2013	%
Cassa	13.479.819	13.918.788	(438.969)	-3,15%
Altre attività liquide	24.632	24.632	-	-
(A) Totale Disponibilità liquide	13.504.451	13.943.420	(438.969)	-3,15%
Debiti vs Banche (entro 12 mesi)	8.385.479	8.809.953	(424.474)	-4,82%
(B) Debiti finanziari a breve termine	8.385.479	8.809.953	(424.474)	-4,82%
(C= B-A) PFN a breve termine	(5.118.972)	(5.133.467)	14.495	0,28%
Prestito Obbligazionario	5.000.000	5.000.000	-	-
Debiti vs Banche (oltre 12 mesi)	14.793.771	16.313.779	(1.520.008)	-9,32%
(D) Debiti finanziari a m/l termine	19.793.771	21.313.779	(1.520.008)	-9,32%
(E = D-A) PFN a m/l termine	6.289.320	7.370.359	(1.081.039)	-
				14,67%
(F = B+D-A) PFN	14.674.799	16.180.312	(1.505.513)	-9,30%

Fonte: Management account

Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena all'Emittente e al Gruppo Egea, tali linee dovessero venire revocate ovvero non rinnovate ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Egea.

La tipologia di tali linee di credito potrebbe in futuro: (i) rendere l'Emittente e il Gruppo Egea più vulnerabili in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui essi operano; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per lo svolgimento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità dell'Emittente e del Gruppo Egea di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente e il Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dagli stessi fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea e/o limitarne la capacità di crescita.

Con riferimento ai dati semestrali al 30 giugno 2014, l'impegno relativo all'indebitamento finanziario dell'Emittente è pari a 27,2 milioni e del Gruppo è pari a Euro 121,2 milioni.

1.3 Rischi connessi alla scadenza delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari l'Emittente e le altre società del Gruppo Egea

i. Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro tempi stabiliti dalla normativa di settore.

L'Emittente e le altre società appartenenti al Gruppo Egea gestiscono, in prevalenza, l'attività di distribuzione gas nel territorio piemontese e nelle zone limitrofe ad esso in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa.

Si precisa che sebbene l'Emittente sia proprietaria delle infrastrutture per la distribuzione del gas (circa 800 km di condotte e 35.000 clienti finali serviti in provincia di Cuneo) e abbia oltre il 50% della quota di mercato dell'Ambito Territoriale minimo della gara di suo interesse (l'Ambito denominato Cuneo Nord-Est che andrà in gara entro il prossimo biennio) non si può escludere l'eventualità che l'Emittente non ne sia aggiudicataria in sede di gara. In tal caso l'Emittente, per cedere le proprie infrastrutture gas, avrà diritto ad un indennizzo determinato secondo i criteri, questi in continua evoluzione, stabiliti dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico. L'entità di tale indennizzo, al momento, non è stata determinata in contraddittorio con la Stazione Appaltante, fatto che non si può escludere possa portare ad un contenzioso, ovvero ad un valore inferiore a quanto previsto dall'Emittente.

Si precisa inoltre che l'eventuale partecipazione alla gara d'Ambito da parte di Egea potrebbe non consentire il mantenimento dell'attuale redditività del business, o a causa di eventuali condizioni minime di partecipazione fissate dal bando di gara, o perché l'Emittente, valutata l'entità dell'indennizzo, potrebbe valutare più conveniente uscire dal settore incassando l'indennizzo (vedi le osservazioni citate prima) piuttosto che partecipare alla gara.

ii. Incertezze relative alla durata residua delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari l'Emittente e le altre società del Gruppo Egea

Le gare per l'affidamento del servizio negli ambiti territoriali in cui sono ricomprese le concessioni attualmente detenute dall'Emittente – se verranno rispettate le tempistiche massime indicate dal c.d. Decreto Criteri (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011) dal DL n. 69/2013 convertito con L. n. 98/2013, dal DL n. 145/2013 convertito con L. n. 9/2014, dal DL n. 91/2014 convertito con L. n. 116/2014 e dal DL 192/2014 convertito con L. n. 11/2015 – è previsto che vengano indette, in gran parte, entro il prossimo biennio.

Su un totale di 177 Ambiti Territoriali minimi nei quali è suddiviso il territorio nazionale, nessuna gara è stata ancora indetta. Per evitare una sorta di "ingorgo" di gare, la norma ha definito le scadenze massime entro cui le stazioni appaltanti dovranno indire la gara di propria competenza. La totalità degli Ambiti Territoriali sono stati suddivisi in otto raggruppamenti, ciascuno di venticinque gare, fatta eccezione per il settimo e l'ottavo che ne prevedono un numero inferiore. L'ambito di interesse dell'Emittente (denominato Cuneo Nord-Est o Cuneo 3) appartiene al quarto raggruppamento per il quale, ai sensi di legge, il termine ultimo per l'indizione della relativa gara, senza incappare nell'intervento sostitutivo che la norma pone in capo alla Regione, è oggi fissata all'11 febbraio 2016.

Al momento, nessuna gara è stata indetta nel territorio nazionale e la prima scadenza è stata, a seguito di numerosi rinvii, fissata entro la fine del 2015. Dalle informazioni disponibili all'organo amministrativo dell'Emittente, anche le gare previste entro tale data non sembra abbiano terminato le attività preliminari, prima fra tutte la determinazione dell'indennizzo agli attuali gestori del servizio di distribuzione gas. Ciò farebbe intendere un possibile slittamento dei tempi di indizione della gara di interesse dell'Emittente anche se, è da sottolineare, le scadenze sopra citate rappresentano termini massimi e non si esclude l'eventualità che una stazione appaltante possa indire la gara fin da subito, indipendentemente dal raggruppamento di appartenenza.

L'incertezza sui tempi esatti dell'aggiudicazione delle gare potrebbe tuttavia determinare disallineamenti dei flussi economico-finanziari del Gruppo Egea rispetto alle attuali previsioni.

1.4 Rischio di tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2013 l'impegno relativo all'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale civilistica dell'Emittente è pari ad Euro 14,7 milioni e del Gruppo è pari a Euro 85,2 milioni. Analizzando i tassi di interesse applicati all'indebitamento, con esclusione delle garanzie, l'Emittente presenta indebitamento a tasso variabile per il 45%.

Le società del Gruppo Egea hanno in corso dei contratti derivati, finalizzati a ridurre il rischio legato alla fluttuazione dei tassi d'interesse. Tutti i contratti sono di tipo *Interest Rate Swap*, di copertura, pertanto i flussi di cassa generati dai contratti sono addebitati a Conto Economico a compensazione dei flussi derivanti dai sottostanti contratti di mutuo, accreditando il tasso variabile pagato e addebitando il tasso fisso contrattato. I contratti hanno durata non superiore ai mutui sottostanti e trasformano il tasso dei mutui da variabile a fisso. Data l'essenza di tali contratti non si ritiene di accantonare alcun importo al fine di un loro allineamento al valore di mercato ("*Mark-to-Market*").

Si riporta di seguito il dettaglio dell'importo nominale e del Market to Market dei contratti derivati in essere rispettivamente al 31.12.2013 ed al 30.6.2014:

Dati consolidati (€)	dati al 31/12/2013	Dati al 30/06/2014
Valore Nozionale	13.265.430	12.221.445
Mark to Market	-1.612.892	-1.523.144

Non si può tuttavia escludere che, in caso di aumento dei tassi di interesse, l'aumento degli oneri finanziari a carico del Gruppo Egea relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea.

Con riferimento ai dati semestrali al 30 giugno 2014, l'impegno relativo all'indebitamento finanziario dell'Emittente è pari a 27,2 milioni e del Gruppo è pari a Euro 121,2 milioni.

1.5 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla Data del Documento di Ammissione non sussiste un rischio di cambio in quanto l'Emittente non opera con valute estere. Non si può tuttavia escludere che l'esposizione a tale rischio possa nascere e aumentare in futuro, parallelamente all'avvio di iniziative nell'ambito del processo di ampliamento del Gruppo Egea.

1.6 Rischio di prezzo

Nella distribuzione gas i ricavi spettanti all'attività sono fissati dall'AEEGSI. L'attuale meccanismo tariffario, valido fino al 2019, di anno in anno fissa, per ciascun territorio comunale gestito, il cosiddetto Vincolo dei ricavi totali (VRT) che fissa il "ricavo riconosciuto", che è funzione degli investimenti realizzati dalla società e da costi standard parametrici. Il rischio è quindi correlato prioritariamente al rischio della regolazione. Nel teleriscaldamento i prezzi sono allineati all'andamento del prezzo del gas (gestioni a consumo) oppure sono fissi (cosiddette gestioni calore). Il rischio di prezzo sussiste sui costi delle gestioni calore, poiché in questo caso eventuali aumenti del prezzo del gas non possono essere recuperati in tariffa, trattandosi di importi

forfettari, ma l'incidenza delle gestioni calore sul totale è limitata. Nel settore dell'energia elettrica esiste un rischio volume, derivante dall'impossibilità di prevedere in maniera puntuale l'esatto consumo orario dei clienti finali, e un rischio prezzo dato dalla liquidità del mercato di riferimento su prodotti spot. I rischi vengono gestiti tramite un monitoraggio quotidiano delle posizioni sul mercato all'ingrosso, e alla sottoscrizione di contratti EFET con le principali società di produzione e trading a livello nazionale ed europeo. A fronte di contratti stipulati con prezzo indicizzato a quello di prodotti petroliferi, le società del Gruppo Egea provvedono a coprirsi dal rischio di oscillazioni e di incertezza dei propri margini mediante la definizione di contratti *swap* con primari istituti di credito. Alla data dell'emissione del prestito non esistono posizioni aperte in contratti *swap* di tale natura. Nel settore del ciclo idrico integrato non vi è esposizione al rischio di prezzo sui ricavi delle vendite, poiché le tariffe sono determinate in funzione di quanto stabilito dalle leggi di settore e dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e pertanto non sono soggette a rischi di mercato.

A tal riguardo, però, si precisa che con deliberazione 643/2013/R/IDR, nell'ambito della definizione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, l'Autorità ha previsto alcune prime misure di riordino della struttura dei corrispettivi. Con successiva deliberazione 644/2013/R/IDR l'Autorità ha avviato un'indagine conoscitiva in merito ai venticinque sistemi di agevolazione e ai criteri di articolazione tariffaria applicati nel servizio idrico integrato, richiedendo, nell'ambito della raccolta dati disposta con determinazione 2/2014 DSID, le informazioni all'uopo necessarie. Con la recente deliberazione 15 gennaio 2015 8/2015/R/IDR denominata "*avvio di procedimento per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici*", l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici. Pertanto, non si può escludere che l'esposizione a tale rischio possa aumentare in futuro, anche parallelamente all'avvio di iniziative nell'ambito del processo di ampliamento del Gruppo Egea.

1.7 Rischio legato al rinnovo dei contratti pluriennali

Il Gruppo Egea eroga ai propri clienti privati e pubblici, servizi di durata mediamente pluriennale.

Sebbene storicamente i rapporti con i clienti siano di lunga durata e molto spesso rinnovati al termine delle scadenze contrattuali, si evidenzia che qualora, in futuro, il Gruppo Egea non dovesse conseguire le *performance* operative attese nei servizi al cliente ovvero non riuscisse ad aggiudicarsi nuove commesse ovvero i rapporti contrattuali commerciali richiamati non dovessero essere rinnovati, tale circostanza potrebbe influenzare negativamente l'attività e le prospettive del Gruppo Egea con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea.

Si evidenzia inoltre che, nel caso in cui i clienti siano pubbliche amministrazioni, l'aggiudicazione di ogni nuova commessa e l'eventuale rinnovo delle commesse giunte a scadenza richiede in ogni caso che il Gruppo Egea vinca la gara pubblica - quindi aperta ai concorrenti del Gruppo Egea - che la pubblica amministrazione appaltante deve indire ai sensi della vigente normativa per l'aggiudicazione di tali commesse.

1.8 Rischi connessi alle perdite su crediti e ritardi dei pagamenti

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione di pagamento e, nel caso dell'Emittente, esso si identifica principalmente nel rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali da parte dei propri clienti.

Con particolare riferimento all'Emittente e al Gruppo Egea, il rischio di credito è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas ed energia elettrica che non presentano una particolare concentrazione essendo suddivisi su un largo numero di controparti quali clientela *retail*, *business* ed enti pubblici.

Dal 2008, parallelamente al forte sviluppo delle vendite di energia elettrica, il Gruppo Egea ha scelto di assicurare i propri crediti nei confronti dei clienti attraverso primari istituti e secondo le migliori condizioni di mercato. Ad oggi il 75% dei crediti, corrispondente alla quasi totalità dei crediti industriali, risulta coperto da garanzie offerte da *factor* o da *fidejussioni* bancarie, in linea con la *policy* indicata dal Consiglio di Sorveglianza. Questa soluzione corrisponde ad una copertura pressoché totale dei crediti industriali, mentre per la parte residua di clienti non assicurabili (civile, Comuni, Enti pubblici) la Società si è dotata di un fondo rischi specifico.

La gestione del rischio, intensificata attraverso una nuova procedura interna, prevede:

- la preventiva valutazione del *rating* di credito e dell'affidabilità dei clienti potenziali tramite l'analisi interna di informazioni commerciali;
- l'affidamento dei clienti da parte di istituti di credito.

Le società del Gruppo Egea sono organizzate con un ufficio di recupero crediti centralizzato nell'Emittente (Capogruppo), che per particolari situazioni si avvale di società specializzate e di studi legali.

Si segnala che nel corso dell'esercizio vengono effettuate cessioni di credito "*pro-soluto*" a titolo definitivo su base *spot* in applicazione della *policy* della Società che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti ampio e molto frazionato. Gli accantonamenti per rischio di credito sono pertanto quantificati con riferimento ai crediti ritenuti inesigibili e a quelli di dubbia esigibilità.

In base alla tipologia di clientela dell'azienda si ritiene che il rischio di credito sia a livelli relativamente bassi. Non si può tuttavia escludere che in futuro i tempi di incasso dei crediti verso i clienti peggiorino con conseguenze negative sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea.

Si riporta il dettaglio relativo ai tempi medi di incasso dell'Emittente per il biennio 2013/2012:

<i>Valori in giorni</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tempi medi di incasso dei crediti vs clienti	36 gg (c.a.)	46 gg (c.a.)

Si riporta il dettaglio relativo ai tempi medi di incasso del Gruppo Egea per il biennio 2013/2012:

<i>Valori in giorni</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tempi medi di incasso dei crediti vs clienti	42 gg (c.a.)	40 gg (c.a.)

Con riferimento ai dati semestrali al 30 giugno 2014, i tempi medi di incasso dei crediti vs clienti dell'Emittente sono di circa 65 giorni e i tempi medi di incasso dei crediti vs clienti del Gruppo sono di circa 53 giorni.

1.9 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente e il Gruppo Egea sono pertanto esposti a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e il Gruppo Egea a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e del Gruppo Egea e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, l'Emittente ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo. Tale modello fa parte di una più ampia politica perseguita dall'Emittente finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

1.10 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione delle proprie iniziative

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi, per l'Emittente e per il Gruppo Egea, connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Egea stessi.

Non si può tuttavia escludere che in futuro tali rischi possano manifestarsi con possibili conseguenze negative sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea.

1.11 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente e del Gruppo Egea

Durante gli ultimi esercizi, l'Emittente e il Gruppo Egea hanno effettuato o stanno effettuando investimenti volti a sviluppare e ampliare l'offerta di servizi energetici erogati.

Il piano di sviluppo redatto dall'Emittente e dal Gruppo Egea per i prossimi anni prevede il sostenimento di investimenti futuri nei settori in cui operano.

Qualora tali investimenti attuali e futuri non dovessero generare il ritorno economico previsto dall'Emittente e dal Gruppo Egea, ci potrebbero essere effetti negativi e pregiudizievoli sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea.

1.12 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e il Gruppo Egea sono gestiti da un *team* di *manager* e/o consulenti che hanno maturato un'esperienza significativa nel settore di attività del Gruppo Egea, nelle aree

geografiche e nei mercati in cui opera lo stesso. In particolare, il Presidente del Consiglio di Gestione Ing. Pier Paolo Carini ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo Egea.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente e il Gruppo Egea si siano dotati di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il legame tra il *management* storico e le altre figure chiave con il Gruppo Egea resta un fattore critico di successo per lo stesso. Pertanto non si può escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato, possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente e del Gruppo Egea e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Egea nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea.

1.13 Rischi legati alla concessione di fideiussioni e/o altre garanzie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e il Gruppo Egea hanno in essere le seguenti garanzie e fideiussioni:

Garanzie prestate	31 dicembre 2013
<i>Parent company guarantees</i> (emesse dall'Emittente)	46,0 mln€
Totale sistema dei rischi	46,0 mln€

Con riferimento ai dati semestrali al 30 giugno 2014, l'importo complessivo delle *Parent company guarantees* emesse dall'Emittente è pari a 23,0 mln€.

1.14 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente o le altre società del Gruppo Egea non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo Egea potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a causa di generale turbativa del mercato, un problema operativo dell'Emittente, un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivo o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi. Si segnala che al 31 dicembre 2013 il rapporto *Debt/Equity* dell'Emittente è pari circa a 0,5 (pari circa a 1,1 a livello consolidato).

Per fronteggiare eventuali situazioni di turbative del mercato dei capitali l'Emittente e il Gruppo Egea hanno diversificato le fonti di approvvigionamento finanziario sia come strumenti utilizzati (anticipazioni di breve, medio lungo periodo, factoring) sia come soggetti finanziatori (banche internazionali/nazionali/locali).

1.15 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente ed il Gruppo Egea e sul posizionamento competitivo degli stessi. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento dei settori in cui operano l'Emittente ed il Gruppo Egea potrebbero risultare differenti da quelli previsti in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

1.16 Rischi connessi ai rapporti con società del Gruppo Egea

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con le società partecipate. L'Emittente fornisce infatti "servizi comuni" rappresentati principalmente da attività di assistenza in materia gestionale (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, comunicazione, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, progettazione impianti, pianificazione e controllo della gestione aziendale, sistemi di *information technology*, gestione dell'approvvigionamento materiali), legale, amministrativa, contabile e di tesoreria.

Per la globalità dei servizi sopra elencati il compenso complessivo percepito dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 31/12/2013 è stato pari a Euro 4.594.142,01 relativamente alle società facenti parte il perimetro di consolidamento e Euro 2.222.913,42 relativamente alle società al di fuori del perimetro di consolidamento. Si segnala che gli addebiti vengono definiti secondo i servizi richiesti dalle singole società, e sostanzialmente in linea con i prezzi di mercato.

Il settore regolato della distribuzione gas ha determinato nell'anno 2013 fatturazioni alla società controllata Egea Commerciale per Euro 9.969.798,00.

Con riferimento alla prestazione di tali servizi non sussistono rischi diversi dagli ordinari rischi di mercato.

1.17 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ed il Gruppo Egea, segnalano che non sono presenti contenzioni di rilievo economico.

Si evidenzia un unico contenzioso significativo tra Egea Commerciale S.r.l. e un fornitore relativo a contestazioni per conguagli prezzi su forniture di energia acquistate nell'esercizio 2008, risoltosi con una favorevole sentenza di primo grado che è stata impugnata dalla controparte in sede di appello. L'entità del contenzioso è pari a circa Euro 0,7 milioni. La sentenza di primo grado ha infatti riconosciuto come immotivate le fatture di conguaglio prezzo emesse dal fornitore, stabilendo l'onere in carico allo stesso di restituire gli importi in precedenza incassati. Una parte di detti importi, pari a circa il 50%, è stata versata al Gruppo a fine 2014, il restante 50% è subordinato alla conclusione del processo di appello programmato nell'anno 2017.

Seppur non è possibile prevedere l'evoluzione di tale procedimento, gli amministratori non ritengono esserci i presupposti per ravvisare situazioni di rischio tali da prevedere lo stanziamento di un fondo a tale titolo.

Non si può tuttavia escludere che tali rischi possano manifestarsi in futuro con possibili conseguenze negative sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea.

1.18 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente e il Gruppo Egea intendono perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui propri *business* di riferimento, quali: vendita e distribuzione gas ed energia elettrica, gestione del calore, fonti rinnovabili, servizi idrici integrati e servizi di smaltimento rifiuti.

Per quanto concerne la gestione dei servizi idrici integrati, il rischio principale è la prossima scadenza (31 luglio 2017) del contratto di gestione, comunque con ottime possibilità sia del prolungamento sia dell'aggiudicazione di un nuovo periodo d'affidamento.

Qualora l'Emittente e il Gruppo Egea non fossero in grado di realizzare efficacemente le proprie strategie ovvero di realizzarle nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali le strategie sono fondate, le capacità dell'Emittente e del Gruppo Egea di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbero essere inficiate e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Egea, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi.

1.19 Rischi di *Information Technology*

Le attività dell'Emittente e del Gruppo Egea sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.

L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo Egea mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Direzione Sistemi Informativi.

Nel corso del 2014, è proseguito all'interno del Gruppo Egea il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi. A rafforzamento del percorso intrapreso, che ha visto l'integrazione su un'unica piattaforma dei sistemi a supporto della vendita, è pianificato un programma di evoluzione dei principali sistemi informativi a supporto del processo di separazione funzionale e di tutte le attività amministrative e commerciali, onde perseguire l'aggiornamento della piattaforma di riferimento per aumentarne ulteriormente il grado di affidabilità e integrazione.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di *business* sui processi ritenuti strategici, l'Emittente e il Gruppo Egea si sono dotati di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzioni diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di *back-up* che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di *privacy*.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo Egea, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

Non si può tuttavia escludere che in futuro tali rischi possano manifestarsi con possibili conseguenze negative sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea.

1.20 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente ed il Gruppo Egea svolgono attività tali che potrebbero esporli al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente ed il Gruppo Egea sarebbero tenuti a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria e sui suoi risultati operativi.

1.21 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

Bilancio civilistico

L'indebitamento bancario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2013 era passivo per Euro 9,7 milioni, come di sotto rappresentato in €/000:

Descrizione	31/12/2013
(A) Depositi bancari	13.479
(A) Denaro e altri valori in cassa	0
(A) Disponibilità liquide	25
(B) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	8.385
<i>di cui: Quota a breve di finanziamenti</i>	3.174
<i>di cui: Debiti finanziari a breve termine</i>	5.211
Indebitamento bancario netto a breve (A+B)	(5.119)
(C) Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	14.794
(A+B+C) Indebitamento bancario netto	9.675

Bilancio consolidato

L'indebitamento bancario netto del Gruppo al 31 dicembre 2013 era passivo per Euro 79,6 milioni, come di sotto rappresentato in €/000:

Descrizione	31/12/2013
--------------------	-------------------

(A) Depositi bancari	15.614
(A) Denaro e altri valori in cassa	33
(A) Disponibilità liquide	75
(B) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	51.967
<i>di cui: Quota a breve di finanziamenti</i>	8.682
<i>di cui: Debiti finanziari a breve termine</i>	43.285
Indebitamento bancario netto a breve (A+B)	36.245
(C) Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	43.330
(A+B+C) Indebitamento bancario netto	79.575

Con riferimento ai dati semestrali al 30 giugno 2014, l'impegno relativo all'indebitamento bancario dell'Emittente è pari a 22,2 milioni e del Gruppo è pari a Euro 114,9 milioni

Con riferimento allo strumento finanziario denominato "EGEA A TASSO FISSO 2012-2017" (come meglio descritto nel paragrafo 12 (*Ulteriori Emissioni*) della Sezione IV (*Informazioni sull'Emittente*), si segnala che il regolamento di tale strumento non prevede specifici *covenants* che, qualora non fossero rispettati da parte dell'Emittente, potrebbero causare il rimborso anticipato di tale strumento finanziario.

Con riferimento al contratto di mutuo stipulato in data 29 giugno 2012 tra l'Emittente e Mediocredito Italiano, si segnala che tale contratto prevede dei *covenant* che, qualora non rispettati, potrebbero causare la risoluzione del contratto. Qualora l'istituto bancario decidesse di avvalersi di tale clausola risolutiva, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tale mutuo in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla data del Documento di Ammissione tutte le previsioni indicano il pieno rispetto dei *covenant* contenuti nel contratto di mutuo.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO EGEA

2.1 Rischi connessi all'impatto delle eventuali incertezze del quadro macroeconomico

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Egea è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera

economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui l'Emittente e il Gruppo Egea operano, l'attività, le strategie e le prospettive dell'Emittente e del Gruppo Egea potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi, nonché sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo Egea.

2.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui operano l'Emittente e le altre società del Gruppo Egea

L'Emittente opera in un settore di attività altamente regolamentato ed è tenuto al rispetto dei provvedimenti adottati dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari.

Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Egea, in termini di riduzione dei ricavi, aggravio dei costi operativi, incremento degli oneri fiscali. .

Inoltre, in considerazione del fatto che la predetta regolamentazione e la sua interpretazione costituiscono elementi di particolare complessità e sono soggette ad una continua evoluzione, l'Emittente è esposto all'incertezza legata al rischio che l'autorità di vigilanza e la giurisprudenza amministrativa possano addivenire – in relazione al predetto quadro normativo e regolamentare – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Egea.

All'interno del Gruppo Egea è attivo un servizio dedicato al monitoraggio dell'evoluzione normativa nei settori regolati e alla partecipazione ai processi di formazione delle nuove normative. Tra le diverse tematiche oggetto di possibili evoluzioni normative si segnalano le seguenti:

- concessioni per il servizio di distribuzione del gas, dell'acqua, dei rifiuti;
- evoluzione delle modalità di sostegno delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

2.3 Rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari

I ricavi dell'Emittente e del Gruppo Egea inerenti le attività di distribuzione e vendita del gas, di distribuzione e vendita dell'acqua sono in parte significativa agganciati ai criteri di aggiornamento definiti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI). Per quanto per tale quota di ricavi i rischi derivanti dall'evoluzione normativa appaiano limitati e comunque non dissimili da quelli cui sono esposti gli altri operatori del settore, non è possibile escludere che vengano approvati nuovi interventi legislativi e/o regolamentari da parte delle autorità di settore che possano incidere, anche in senso peggiorativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Egea.

2.4 Rischi legati ad eventi climatici

I rischi connessi a eventi climatici comportano l'esposizione dell'Emittente e del Gruppo Egea alla volatilità dei ricavi connessi alla vendita di energia termica e di gas nonché, in maniera più limitata, alla produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas, fotovoltaico, idroelettrico).

L'esposizione dei ricavi dell'attività di distribuzione gas, dell'acqua e dei rifiuti ai fattori climatici è invece del tutto marginale.

2.5 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi

In riferimento all'attività di distribuzione del gas, in base al sistema tariffario attualmente in essere, i ricavi dell'Emittente sono svincolati dai volumi vettoriati (meccanismo di perequazione dei ricavi di distribuzione) e aggiornati annualmente in funzione di criteri prefissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI).

Per quanto concerne l'attività di vendita gas ed energia elettrica, un andamento negativo o di crescita lenta della domanda di gas ed energia elettrica, potrebbe avere un impatto in termini di diminuzione dei volumi di vendita di gas ed energia elettrica da parte del Gruppo Egea e, di conseguenza, riflettersi in una riduzione dei margini complessivi di vendita del Gruppo Egea.

2.6 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente ed il Gruppo Egea operano in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente e al Gruppo Egea.

Nonostante il forte radicamento nel territorio, qualora l'Emittente ed il Gruppo Egea, a seguito dell'ampliamento del numero dei diretti concorrenti, non fossero in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbero registrare una riduzione della propria clientela e/o vedere ridotti i propri margini, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi.

2.7 Rischi ambientali legati all'attività dell'Emittente e del Gruppo Egea

L'attività dell'Emittente e del Gruppo Egea è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Non può tuttavia essere escluso che l'Emittente e le altre società del Gruppo Egea possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

2.8 Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui operano l'Emittente e le società appartenenti al Gruppo Egea la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale) e di impianti (quali quelli di produzione di energia elettrica, calore, ecc.).

Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio, provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo Egea, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività. Non si può escludere che il verificarsi, in futuro, di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo Egea e sui loro risultati operativi.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI ED ALLA LORO QUOTAZIONE

3.1 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato (*"Rischio di tasso relativo al Prestito Obbligazionario"*);
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (*"Rischio di liquidità delle Obbligazioni"*);
- variazione del merito creditizio dell'Emittente (*"Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni"*);

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

3.2 Rischio di tasso relativo al Prestito Obbligazionario

L'investimento nel prestito proposto comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso.

Trattandosi di un prestito a tasso fisso, l'aumento dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuoterebbe negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.3 Rischio di Liquidità delle Obbligazioni

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari.

Si segnala che non è previsto alcun impegno da parte di nessun soggetto a garantire la negoziazione delle Obbligazioni.

Non vi è quindi alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario, ovvero che tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato altamente liquido.

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità (nel caso in cui non si trovassero controparti) o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare quale corrispettivo una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero al loro valore di mercato ovvero infine al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari). Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve tenere in considerazione che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

3.4 Rischio connesso all'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni

Si definisce rischio connesso all'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità delle Obbligazioni. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* per sé e per le Obbligazioni oggetto dell'offerta, sicché non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità delle Obbligazioni. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente, e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni.

3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Le imposte e le tasse presenti e future, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico degli Obbligazionisti. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla Data del Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

3.6 Rischio connesso all'assenza di garanzie

Le Obbligazioni non sono garantite da alcuna garanzia rilasciata dall'Emittente e dal Gruppo Egea né da garanzie reali o personali di terzi, sicché il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Gli Obbligazionisti non hanno diritto di soddisfarsi con priorità rispetto ad altri creditori dell'Emittente in caso di fallimento o di liquidazione dello stesso. Pertanto, in caso di fallimento o di liquidazione dell'Emittente, gli Obbligazionisti dovranno concorrere con gli altri creditori chirografari della Società per il recupero del proprio investimento.

3.7 Rischio derivante dall'assenza di divieti di creazione di garanzie reali (*negative pledge*)

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario non prevede un divieto a carico dell'Emittente di costituire garanzie reali sui propri beni mobili o immobili a garanzia di finanziamenti o debiti che potranno essere contratti in futuro. La Società è pertanto libera di vincolare propri beni mobili o immobili a garanzia di debiti futuri. Ove ciò si verificasse, in aggiunta alle garanzie di legge, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, i creditori della Società i cui crediti sono assistiti da garanzia reale – anche se successivi in ordine temporale agli Obbligazionisti – saranno privilegiati rispetto a questi ultimi in quanto potranno soddisfarsi sui beni vincolati a garanzia dei propri crediti. Al contempo, il patrimonio sociale destinato al soddisfacimento dei creditori chirografari sarà ridotto, comportando – di conseguenza – anche una riduzione delle possibilità per gli Obbligazionisti di vedersi soddisfare il loro credito.

3.8 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito Obbligazionario le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti.

Salvo quanto sopra previsto, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito Obbligazionario potranno essere modificate dall'Emittente previa delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche gli Obbligazionisti assenti, dissenzienti o astenuti.

3.9 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

Parte IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

1. INTRODUZIONE

La Società è nata originariamente come *utility* attiva nel settore della distribuzione del gas metano. Egea S.p.A., in origine “*Esercizio Gas e Affini*” e trasformata recentemente in “*Ente Gestione Energia e Ambiente*” avvia dagli anni novanta una strategia di sviluppo *multi-business* che l’ha portata a diventare un punto di riferimento per il territorio e un *partner* strategico per le Amministrazioni pubbliche locali e per il sistema delle piccole e medie imprese.

Il Gruppo Egea è oggi una *multiutility* operativa nelle diverse fasi della filiera dei servizi pubblici locali; il portafoglio di *business* è suddiviso tra servizi in regime di libero mercato, quali energia elettrica (produzione e vendita), vendita di gas naturale, energia termica per teleriscaldamento (produzione, distribuzione e vendita) e attività regolate, quali distribuzione di gas naturale, ciclo ambientale (raccolta rifiuti e spazzamento) e servizio idrico integrato, con una prevalenza delle prime sui ricavi totali del Gruppo Egea.

A livello regionale il Gruppo Egea è la seconda realtà industriale di settore per fatturato e numero di clienti serviti. Il posizionamento peculiare nei segmenti della cogenerazione e del teleriscaldamento e la forte connotazione territoriale delle attività consentono al Gruppo Egea di proporsi come *partner* territoriale di soggetti pubblici e attori privati per la fornitura di un ampio ventaglio di servizi.

Nel corso degli ultimi anni gli investimenti prodotti hanno consentito al Gruppo Egea di raggiungere posizioni di rilievo nella vendita di energia e soprattutto nella filiera della cogenerazione e del teleriscaldamento.

Il modello di sviluppo del Gruppo Egea si caratterizza per una crescita costante e bilanciata su aree contigue di territorio, massimizzando la capacità di interlocuzione con il territorio e le sue esigenze. Punto di forza del Gruppo Egea è la capacità di rispondere alle necessità dei differenti contesti territoriali predisponendo soluzioni tecniche e industriali su misura.

Il processo di attività industriale del Gruppo Egea è declinato secondo il concetto del bilanciamento di tre dimensioni fondamentali: economica, sociale e ambientale. Il Gruppo Egea si pone come obiettivo quello di continuare nel suo cammino di realtà imprenditoriale sostenibile, finalizzata alla creazione di valore aggiunto, anche nel lungo periodo, per tutti i propri portatori di interesse. In prospettiva il Gruppo Egea intende consolidare la propria *leadership* locale e proseguire sul cammino degli investimenti autonomamente sostenuti, delle *partnership* e delle sinergie con soggetti industriali del territorio per crescere e proporsi come *partner* per lo sviluppo delle principali realtà urbane piemontesi e nazionali.

2. STORIA ED EVOLUZIONE DEL GRUPPO EGEEA

La Società nasce nel 1956 in qualità di distributrice del gas per il solo comune di Alba.

Nel 1983 entra in azienda l’Ingegnere Emanuele Carini che attua una politica di sviluppo del gas metano nel corso degli anni che permette alla Società di distinguersi come uno dei principali *player* in questo settore a livello nazionale. Nasce inoltre il Consorzio del gas di Alba Langhe e Roero. La Società, in quanto concessionaria, avvia l’estensione della rete per la distribuzione del metano nell’albese. In dieci anni i comuni serviti sono 41.

Nel 1986 viene avviato l'innovativo progetto di teleriscaldamento della Città di Alba e, nel 1994, viene vinta la gara per la gestione trentennale dell'acquedotto di Alba.

Nel 1996 la Società acquisisce le quote di Stirano S.r.l. segnando così il proprio ingresso nel settore dei servizi ambientali potenziato, poco più tardi, dalla costituzione di A.I.se. S.p.A., società attiva nella raccolta dei rifiuti e nel ciclo idrico integrato. Il Gruppo Egea consolida la propria presenza nelle Langhe e in un anno arriva a gestire servizi idrici ed energetici per un bacino di circa 100.000 abitanti. Vengono inoltre concretizzati i progetti per la diffusione del gas metano in Alta Langa.

Nel 1997 la Società diventa una *multiutility* misto pubblico-privata con l'ingresso di numerosi Comuni piemontesi nel capitale della Società.

Nel 1998 il Gruppo Egea acquisisce Tecnoedil S.p.A. e rafforza la propria presenza nel settore dell'acqua potabile con i pozzi del Roero e la gestione del servizio idrico integrato del relativo territorio.

Nel 2000 il Gruppo Egea, attraverso la partecipata Calore Verde S.r.l., avvia il progetto di teleriscaldamento della città di Ormea alimentato da una centrale a legna vergine a filiera corta.

Nel 2002, in seguito al processo di liberalizzazione del mercato energetico italiano, avviato alla fine degli anni Novanta, che consente di scegliere liberamente il proprio fornitore di luce e gas, nasce Egea Commerciale S.r.l.. L'azienda, che fa capo interamente all'Emittente, si occupa della vendita di gas metano ed energia elettrica. In questo modo il Gruppo Egea recepisce i dettami dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) che impone, proprio in seguito alla liberalizzazione, una netta distinzione tra l'attività di distribuzione e quella di vendita dei prodotti energetici.

Il settore della vendita di energia elettrica e gas cresce a ritmi elevati ed Egea Commerciale S.r.l. si distingue in qualità di fornitore privilegiato del mondo industriale.

Nel 2003 il Gruppo Egea apre le porte a nuovi soci privati; ad acquistare partecipazioni sono principalmente attori industriali e finanziari dell'albese.

La Società, dopo essersi aggiudicata a fine 2002 il servizio di distribuzione gas nel comune di Burago di Molgora, ottiene l'affidamento del servizio anche a Besana e Casarile, in Brianza. Presso l'impianto di potabilizzazione di via dell'Acquedotto, ad Alba, viene installato un innovativo potabilizzatore a membrane di ultrafiltrazione, primo in Italia con questa tecnologia.

Nel 2004 Tecnoedil S.p.A. ottiene la gestione del ciclo idrico integrato di Bra. La Società adotta, tra le prime aziende italiane, il regime di *governance dualistico* introdotto dalla Riforma del diritto societario. Il sistema sostituisce il Consiglio di Amministrazione con due organi societari: il Consiglio di Gestione, presieduto dall'Ingegnere PierPaolo Carini e il Consiglio di Sorveglianza, organo di controllo e indirizzo strategico il cui presidente è espressione dei soci pubblici.

Dal 2010 a presiedere il Consiglio di Sorveglianza è l'Ingegnere Fulvio Baratella.

Nel 2005 la Società acquisisce una partecipazione del 44% in Alpi Acque S.p.A. (che alla Data del Documento di Ammissione risulta pari al 49%) società che gestisce il servizio idrico delle aree fossanese, saluzzese e saviglianese; salgono a circa 300.000 gli abitanti che usufruiscono di servizi idrici gestiti dal Gruppo Egea.

Viene costituita la società Alba Power S.p.A. in *partnership* paritetica con il colosso dell'industria dolciaria Ferrero S.p.A. con l'obiettivo di realizzare una centrale di cogenerazione che provveda ai fabbisogni energetici del Gruppo Ferrero, alimenti il teleriscaldamento di Alba e produca energia elettrica per i clienti del Gruppo Egea.

Nel 2006 l'Emittente sigla, con il comune di Fossano, la convenzione per la realizzazione e la gestione del servizio di teleriscaldamento cittadino. L'ATO 4 Cuneese per la gestione del servizio idrico integrato affida,

sino a luglio 2017, la gestione dei servizi alle società del Gruppo Egea. Viene inoltre costituita Aeta S.c.a.r.l. per il coordinamento delle attività nel settore.

Nel 2007 - realizzata in soli 8 mesi - entra in funzione la centrale di Alba Power S.p.A. gestita in *partnership* con Ferrero S.p.A.. L'impianto alimenta inoltre la rete del teleriscaldamento cittadino. Il Gruppo Egea avvia anche progetti di teleriscaldamento a Canale e nella zona industriale di Carmagnola.

Si completa il processo di liberalizzazione del settore energetico italiano: ciascun utente, a prescindere dai consumi annuali, può scegliere il proprio fornitore di luce e gas. In poco tempo Egea Commerciale S.r.l. diventa il primo operatore libero dell'area piemontese. Particolarmente apprezzata presso la clientela *retail* è la "bolletta unica" con la fatturazione congiunta delle forniture di luce e gas.

Stirano S.r.l. partecipa e vince le tre gare per la gestione dei servizi ambientali nelle aree di Roero, Langhe e Alba in associazione temporanea con la ditta Aimeri Ambiente S.r.l. raddoppiando così il proprio fatturato e il numero di abitanti serviti. Attraverso tali affidamenti vengono garantiti i servizi ambientali svolti dalla società Stirano S.r.l. nel territorio di pertinenza fino al 2013. La Società amplia il novero dei propri soci: acquisiscono quote del capitale alcuni *partner* industriali e finanziari provenienti dall'intera provincia cuneese.

Attraverso Langhe e Roero Power S.p.A. - società in cui il Gruppo Egea affianca il colosso tessile Miroglio S.p.A. - viene avviato il progetto di una centrale di cogenerazione a servizio dello stabilimento di Govone di Miroglio S.p.A..

Sono avviati con Sep S.p.A., partecipata dall'Emittente e da Eredi Campidonico S.p.A. i lavori per la realizzazione e la gestione del teleriscaldamento di Piosasco (To).

Nel 2008 la Società, in associazione temporanea d'impresе con A2A S.p.A., si aggiudica la realizzazione e la gestione del teleriscaldamento nel comune di Acqui Terme. Vengono costituite tra la Società e Elyo Italia S.r.l. - società del Gruppo Suez-Gaz de France - le società Ege.Yo S.r.l., per la realizzazione e la gestione del teleriscaldamento fossanese, e El.Ea S.r.l., per la gestione della centrale di produzione di energia elettrica e termica sita presso lo stabilimento "Michelin" di Fossano.

In seguito a una riorganizzazione interna del Gruppo Egea nasce Tecnoedil Lavori S.c.a.r.l., braccio operativo di Tecnoedil S.p.A. per l'esecuzione di lavori nell'ambito del servizio idrico, dotata di qualificazioni SOA significative. A Tecnoedil S.p.a. vengono cedute le partecipazioni in A.I.se. S.p.A. e in Alpi Acque S.p.A..

Nasce la società Ardea Energia S.r.l. con l'obiettivo di realizzare studi, progetti e impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Ardea Energia S.r.l. è partecipata dall'Emittente, FinPiemonte Partecipazioni e altri *partner* industriali e finanziari di rilievo.

A.I.se. S.p.A. si aggiudica l'appalto per la gestione rifiuti in Alta Langa.

Nel 2009 attraverso Stirano S.r.l., la Società ottiene l'affidamento della gestione dei servizi ambientali di diversi comuni dell'astigiano.

Entra in funzione la centrale di cogenerazione di Govone gestita da Langhe e Roero Power S.p.A..

Attraverso la società E-gas S.r.l. - costituita con Acea Pinerolese Energia S.r.l. - Egea Commerciale S.r.l. acquisisce quote di 2B energia S.p.A., attore di rilevanza nazionale nell'approvvigionamento di gas metano.

È costituita, insieme a A2A S.p.A., operatore di spicco nel panorama energetico nazionale, la società Acqui Energia S.p.A. per la realizzazione del teleriscaldamento di Acqui Terme. In seguito la Società acquisirà anche le quote di A2A S.p.A. divenendo unica attrice nell'iniziativa acquese.

Il Gruppo Egea installa un motore di cogenerazione alimentato a gas naturale presso l'ospedale "Santa Croce" di Cuneo. L'intervento, affidato tramite gara nazionale, attesta le capacità tecniche maturate dal Gruppo Egea nel settore.

Nel 2010 il Gruppo Egea si aggiudica i lavori per la realizzazione e la gestione della rete di teleriscaldamento nel Comune di Cairo Montenotte in Liguria. A questo scopo nasce Valbormida Energia S.p.A., partecipata dal Gruppo Egea e Finingest S.r.l.. Verso la fine dell'anno vengono inaugurate la centrale e il primo lotto della rete che sarà completata in tre anni. Il Gruppo Egea si aggiudica il servizio di distribuzione del gas nei comuni di Acqui Terme e Rozzano in *partnership* con altri operatori del settore.

Ardea Energia S.r.l. avvia i primi cantieri nel settore fotovoltaico a Fossano, Torino e Valenza.

Egea Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l. avvia i lavori finalizzati alla realizzazione di un impianto fotovoltaico totalmente integrato a Enna, in Sicilia.

Il Gruppo Egea, attraverso proprie partecipate, realizza due impianti a biogas: uno a Ozegna alimentato da reflui zootecnici bovini, suini e avicoli e biomasse vegetali e uno a Marene, alimentato con reflui bovini. Questi due impianti sono stati acquisiti in totalità da Egea New Energy S.p.A., controllata al 100% dalla Società dal 2011.

Nel 2011 la Società si aggiudica il servizio di distribuzione del gas nel Comune di Calolziocorte (Lecco).

Egea Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l. si aggiudica la gara per la realizzazione e la gestione del teleriscaldamento di Bra

Sono avviati i lavori per potenziare il teleriscaldamento di Carmagnola estendendolo a tutto il centro cittadino attraverso una nuova centrale di cogenerazione realizzata sul modello delle precedenti di Fossano e Acqui Terme.

Il settore delle energie rinnovabili inaugura gli impianti fotovoltaici di Fossano, Valenza e Torino; entrano in funzione gli impianti di Enna, di Rondissone e di Oleggio.

Nel 2012 il Gruppo Egea acquisisce il 100% delle quote di Stirano S.r.l.. Egea Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l. si aggiudica la gara per il servizio di gestione energetica e riqualificazione tecnologica degli edifici comunali di Alba per i prossimi nove anni.

Nasce inoltre Monferrato Energia S.p.A., società di scopo che si occuperà della realizzazione e della gestione del teleriscaldamento di Nizza Monferrato. La centrale e il primo lotto della rete entrano in funzione per la stagione termica 2012/2013.

Egea Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l. si aggiudica la concessione a derivare acqua a uso idroelettrico sul fiume Tanaro, a Santa Vittoria d'Alba Il progetto è realizzato attraverso la società Tanaro Power S.p.A, il cui capitale è detenuto al 100% dalla stessa Egea Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l..

Nel corso dell'anno sono realizzati due impianti a biogas di cui uno a Vottignasco alimentato da reflui suini e uno a Caluso, alimentato da reflui zootecnici bovini e da biomasse vegetali.

Tecnoedil S.p.A. si aggiudica la gestione tecnica del ciclo idrico integrato di Bordighera.

Nasce Bra Energia S.p.A. (100% Egea Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l.) che avvia i lavori per la realizzazione del teleriscaldamento di Bra che entra in funzione, almeno per quanto riguarda la centrale e la prima parte della rete, per la stagione termica 2012/2013.

Nel 2013 nasce Alessandria calore S.r.l. - società tra il Gruppo Egea e il Gruppo Gavio - che si occupa della realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento di Alessandria.

Sono appaltati i lavori per la realizzazione della centrale idroelettrica sul Tanaro, nel comune di Santa Vittoria, a cura di Tanaro Power S.p.A.. Egea Commerciale S.r.l. conquista fette sempre più ampie di mercato per quanto riguarda la vendita di energia elettrica e gas.

Nasce Edis S.r.l., per la produzione e la commercializzazione di gasolio emulsionato (il cosiddetto gasolio bianco) destinato all'autotrazione e al riscaldamento

3. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Egea - Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A.".

4. LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI ISCRIZIONE

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cuneo al n. 00314030180, R.E.A. 45211.

5. DATA DI ISCRIZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

Egea - Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A. è stata costituita ad Alba (CN) nel 1956 con l'acronimo, in origine, di "Esercizio Gas E Affini".

La durata della Società è prevista dallo Statuto Sociale fino al 31/12/2050.

6. DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE

L'Emittente è costituita in Italia sotto forma di "Società per Azioni" ed opera in base alla Legislazione Italiana.

La Società ha sede legale in Via Vivaro 2 - 12051 Alba (CN), (numero di telefono +39 0173 441155).

7. CONSIGLIO DI GESTIONE E CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

L'Emittente adotta un sistema di amministrazione Dualistico composto da Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza. Il Consiglio di Gestione è composto da 3 membri, è stato nominato dal Consiglio di Sorveglianza del 27 giugno 2013 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

L'attuale composizione del Consiglio di Gestione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente CdG e Consigliere Delegato	Pier Paolo Carini	Genova (GE)	04/11/1964
Consigliere Delegato	Giovanni Biestro	Guarene (CN)	05/11/1943
Consigliere	Carla Perotti	Stradella (PV)	13/03/1932

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da 7 membri ed è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2013 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Il Consiglio di Sorveglianza è attualmente composto come segue:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente CdS	Fulvio Baratella	Torino (TO)	04/01/1961
Consigliere	Pierfausto Finazzi	Bergamo (BG)	19/03/1943
Consigliere	Luigi Carosso	Naviglie (CN)	19/01/1950
Consigliere	Giuseppe Miroglio	Torino (TO)	04/04/1972

Consigliere Indipendente	Renzo Capra	Ponte dell'Olio (PC)	26/09/1929
Consigliere Indipendente	Francesco Gulli	Messina (ME)	03/01/1962
Consigliere Indipendente	Giovanni Del Tin	Rivamonte Agordino (BL)	13/05/1941

8. SOCIETÀ DI REVISIONE

In data 27 giugno 2013 è stato conferito alla società di revisione Mazars S.p.A. con sede legale in C.so di Porta Vicentina 35 - 20122 Milano (MI) iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 03099110177 ed iscritta al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministro dell'economia e delle finanze al n. 41306, l'incarico di revisione contabile dei bilanci d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Egea rispettivamente al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della società di revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio della Società e consolidato del Gruppo Egea per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

I primi bilanci oggetto di revisione sono stati quelli relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004.

La relazione della società di revisione relativa al bilancio dell'esercizio dell'Emittente e al bilancio consolidato del Gruppo Egea chiusi il 31 dicembre 2013 sono stati emessi a Torino in data 27 giugno 2014, entrambi con giudizio senza rilievi. Si rinvia all'Allegato 2 per la lettura della predetta relazione e relativo giudizio nel loro testo integrale.

9. EVENTI RECENTI SOSTANZIALMENTE RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio e al bilancio consolidato approvati e agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente e il Gruppo Egea, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel bilancio della Società e del Gruppo Egea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, allegato al presente Documento di Ammissione come Allegato 2 ed anche a disposizione sul sito internet della Società www.egea.it.

10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2013

Nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015 Egea Produzioni e Teleriscaldamento Srl ha depositato diverse proposte per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e di adeguamento normativo sugli impianti di

illuminazione pubblica, tramite l'istituto del *project financing*, ex art. 278 del D.P.R. 207/2010, in diversi Comuni piemontesi, tra i quali: Fossano, Canale, Cherasco, Nizza Monferrato, Valenza.

Egea Produzioni e Teleriscaldamento Srl ha depositato presso il Comune di Alessandria la proposta relativa alla realizzazione di un sistema di teleriscaldamento esteso all'intera cittadina tramite l'istituto del *project financing*, ex art. 153, comma 19, del D.Lgs 163/2006. La giunta comunale ha deliberato il pubblico interesse della proposta e contestualmente nominato Egea Produzioni e Teleriscaldamento Srl promotore. Il progetto presentato sarà posto a base di gara dal Comune, riservando comunque a Egea Produzioni e Teleriscaldamento Srl il diritto di prelazione.

Nell'estate 2014 Egea Produzioni e Teleriscaldamento Srl ha presentato offerta tecnico/economica per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Alba, per la durata di anni 20. La gara è stata definitivamente aggiudicata a Egea Produzioni e Teleriscaldamento Srl. Nel 2014 Stirano, dopo aver concluso la gestione della raccolta rifiuti di Langhe e Roero, si è aggiudicata la gestione delle raccolte in Comune di Ospedaletti (IM), della zona di Fano (PU), con ca. 100.000 abitanti serviti, e di parte della provincia di Asti, fra cui i centri di Costigliole e Castagnole delle Lanze. Inoltre viene attivata la nuova attività di raccolta e trasporto rifiuti speciali e pericolosi.

A inizio 2015 la società Stirano ha acquistato il 51% della Sole.Co S.r.l., la quale ha acquistato il 100% di Sisea S.r.l. Entrambe le società sono attive nel settore del trasporto dei rifiuti industriali.

11. ULTERIORI EMISSIONI

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha in circolazione un prestito obbligazionario denominato "EGEA A TASSO FISSO 2012-2017", emesso il 1 ottobre 2012 per complessivi nominali Euro 5,0 milioni. Le obbligazioni hanno una durata di 5 anni, con taglio minimo di sottoscrizione pari a 50.000,00 euro e corrispondono una cedola annua fissa pari al 4,50%.

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è stato pari al 100% del valore nominale delle stesse. Il rimborso delle obbligazioni sarà al 100% del valore nominale.

Parte V – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. BREVE PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

Il Gruppo Egea opera nei seguenti settori di attività:

- a) Distribuzione di gas metano;
- b) Commercializzazione energia elettrica e gas;
- c) Teleriscaldamento e cogenerazione;
- d) Energie rinnovabili ed efficienza energetica;
- e) Ciclo Idrico Integrato;
- f) Servizi ambientali e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Più in particolare:

a) Distribuzione di gas metano

La gestione delle infrastrutture del servizio di distribuzione del gas metano è un settore di primaria importanza nell'attività del Gruppo Egea in quanto costituisce la *mission* storica dell'azienda, nata per svolgere il suddetto servizio inizialmente nel solo Comune di Alba.

Nel corso degli anni il Gruppo Egea ha sviluppato nuove *partnership* con altri operatori, continuando ad alimentare l'interesse verso il servizio di distribuzione del gas metano guardando anche all'ampliamento dei confini d'azione della *multiutility*.

Un primo importante risultato, in questo ambito, è stato raggiunto tra gli anni Ottanta e Novanta quando la Società ha esteso la propria attività alle aree contigue del Roero e delle Langhe. Questo processo ha consentito alla Società di diventare il secondo operatore della provincia di Cuneo con circa 41 comuni e circa il 54% di abitanti dell'area serviti.

Il perimetro di riferimento del Gruppo Egea si è successivamente esteso alla Lombardia, cogliendo le opportunità offerte dalla liberalizzazione del mercato avviata dal Decreto Legislativo n.164 del 23 maggio 2000.

Nell'area lombarda la Società è riuscita ad acquisire negli anni il servizio di distribuzione del gas nei Comuni brianzoli di Besana in Brianza e Burago di Molgora, e di Casarile, nel milanese. Tra il 2010 e il 2011 la Società è riuscita ad aggiudicarsi in *partnership* con altri operatori del settore, le gare di appalto per il servizio di Acqui Terme, Valenza, Rozzano e di Calolziocorte incrementando il numero di clienti finali di circa ulteriori 30.000 unità.

b) Commercializzazione energia elettrica e gas

Il comparto commerciale del Gruppo Egea è quello che, negli ultimi anni, ha vissuto una più spiccata espansione. Infatti, con l'avvio della liberalizzazione del mercato energetico, la società Egea Commerciale S.r.l. è diventata rapidamente un operatore di riferimento nel Sud Piemonte, principalmente in qualità di fornitore del sistema industriale. Il completamento del processo di liberalizzazione ha inoltre consentito a ciascun cliente, a prescindere dal consumo annuale, di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica e di gas, consentendo un'ampia espansione per il Gruppo Egea nel mercato dei clienti residenziali. Negli anni, il Gruppo Egea ha inoltre esteso all'intero panorama nazionale le proprie proposte, sia quelle dedicate alla clientela *retail*, sia quelle riservate alle utenze commerciali e industriali.

Tra i fattori che probabilmente hanno contribuito a consolidare la fiducia della clientela nel Gruppo Egea sono da annoverare l'affidabilità e la piena rintracciabilità del servizio. Tali aspetti trovano concretezza nella capacità di mantenere gli impegni contrattuali, nella rete di sportelli attivi sul territorio di riferimento dell'azienda, nel costante dialogo con il cliente e nella concorrenzialità dei prezzi applicati che alimentano

scelte aziendali tese a potenziare le possibilità di approvvigionamento consentendo una maggior incisività nella definizione dei prezzi di vendita.

Con riferimento al gas il Gruppo Egea opera attraverso la società collegata E-gas S.r.l. che si occupa dell'approvvigionamento del suddetto. Per quanto attiene, invece, all'energia elettrica, il Gruppo Egea diversifica le fonti di produzione con particolare attenzione alle energie rinnovabili e potenziando il numero di impianti di proprietà. L'insieme di questi elementi ha consentito alla controllata Egea Commerciale S.r.l. di acquisire la fornitura di circa il 60% dei volumi di energia erogata in provincia di Cuneo e di ottenere una forte espansione anche a livello nazionale in tale ambito.

Ad oggi il Gruppo Egea conta oltre 30.000 clienti per l'energia elettrica e oltre 50.000 per il gas e circa un migliaio di clienti industriali.

c) Teleriscaldamento e cogenerazione

Il Gruppo Egea è stato uno dei primi operatori a livello nazionale ad attivare il servizio di teleriscaldamento in realtà urbane medio piccole. Il teleriscaldamento è stato infatti introdotto in Italia verso la fine degli anni Settanta. La rete di teleriscaldamento del Comune di Alba, la prima realizzata dal Gruppo Egea, è stata avviata negli anni Ottanta.

Nell'area piemontese il servizio ha ancora enormi potenzialità di espansione ed è sempre più sostenuto dalle Amministrazioni locali, che vedono in esso un efficace intervento anche sul fronte della riduzione dell'inquinamento atmosferico. Infatti, per il riscaldamento degli edifici e dell'acqua igienico/sanitaria si utilizza il calore prodotto da un'unica centrale di cogenerazione (o termica) distribuendolo agli utenti attraverso una rete di tubazioni sotterranee. Le sottocentrali, situate nei singoli edifici serviti, garantiscono lo scambio tra l'acqua calda della rete in arrivo dalla centrale, e quella a minor temperatura in uscita dal circuito condominiale senza che i due fluidi vengano miscelati. Le singole caldaie sono sostituite da uno scambiatore, alimentato dall'acqua calda prodotta da una sola centrale la quale brucia, nel complesso, meno combustibile, ed essendo realizzata con tecniche all'avanguardia, immette nell'aria una quantità inferiore di inquinanti rispetto a metodi di riscaldamento più tradizionali.

Inoltre, attraverso le centrali di cogenerazione, questo sistema produce, in modo combinato, energia elettrica (immessa nel circuito di vendita) e calore.

Nelle proprie centrali a cogenerazione il Gruppo Egea utilizza come combustibile il gas naturale o le biomasse vergini a filiera corta e sono attualmente allo studio progetti finalizzati all'alimentazione delle centrali attraverso geotermia e, più in generale, fonti rinnovabili.

L'esperienza del Gruppo Egea in fatto di teleriscaldamento è iniziata ad Alba e ha dato origine ad un modello esportato anche in altre realtà urbane di medio piccole dimensioni.

A livello tecnico il modello di rete di teleriscaldamento del Gruppo Egea si basa su produzione, realizzazione della rete e politica commerciale. La prima attività si avvale di tecnologie innovative che consentono un impatto ambientale limitato e una riduzione dei costi per gli utenti attraverso l'installazione di sistemi di termoregolazione, contabilizzazione individuale e introduzione della tariffa binomia (bolletta unica luce e gas). Nella realizzazione della rete si guarda alla rapidità dei lavori in modo da creare il minor disagio possibile ai cittadini e al coinvolgimento di risorse locali. L'attività commerciale si concretizza nelle assemblee condominiali che hanno consentito di raggiungere risultati soddisfacenti con elevate percentuali di adesioni nell'area teleriscaldabile di ciascuna Città.

d) Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Il Gruppo Egea opera nelle energie alternative attraverso tre società:

- Ardea Energia S.r.l., società collegata cui partecipa al fianco di soggetti di rilievo sul territorio piemontese;
- Egea Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l., società controllata integralmente dal Gruppo Egea;
- Egea New Energy S.p.A., società controllata integralmente dal Gruppo Egea.

Ardea Energia S.r.l. si occupa di impianti fotovoltaici valorizzando superfici marginali del territorio (discariche e cave esaurite, zone industriali, parcheggi, tetti di capannoni) attraverso soluzioni tecniche innovative.

Egea PT S.r.l. ha realizzato a Enna un impianto fotovoltaico totalmente integrato sulle pensiline per il posteggio delle auto dello stabilimento della Laterlite S.p.A. (gruppo Buzzi), prima azienda produttrice di argilla espansa in Italia.

Egea New Energy S.p.A. si occupa in prevalenza di impianti a biogas e biomasse (deiezioni zootecniche di allevamenti avicoli, bovini e suini, scarti vegetali derivanti dall'agricoltura, colture energetiche come silo-mais e silo-erba, scarti di lavorazioni delle industrie delle carni e agroalimentari). Ha in funzione gli impianti situati a Ozegna, Marene, Vottignasco (alimentato da liquami suini e dotato di un sistema di abbattimento dell'azoto) e Caluso, alimentato da reflui zootecnici e biomasse vegetali.

Dal 2012 il Gruppo è operativo anche nel settore idroelettrico: si è infatti aggiudicata la concessione a derivare acqua a uso idroelettrico sul fiume Tanaro, a Santa Vittoria d'Alba. Il progetto prevede la realizzazione e la gestione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente con centrale composta da due turbine dalla capacità massima di 40 metri cubi al secondo. La concessione ottenuta ha validità trentennale.

Negli ultimi anni, grazie al *know-how* maturato nel settore energetico e nell'ottica di rispondere alle esigenze di risparmio e rispetto dell'ambiente dettate anche dalle nuove normative, il Gruppo Egea ha potenziato la linea di servizi dedicata all'efficientamento energetico degli edifici e degli impianti.

L'attività è rivolta tanto ai fruitori del servizio di teleriscaldamento, quanto a utenti non raggiunti dal servizio presso i quali possono essere attivate specifiche forniture energetiche. Inoltre l'offerta è declinata "su misura" per far fronte alle istanze sia di privati, sia di enti locali, sia di utenze industriali e costituisce una vera e propria linea di *business* del Gruppo Egea. Nell'ambito delle tecnologie disponibili è possibile valutare, accanto alla fornitura energetica o termica, riqualificazioni impiantistiche di impianti di illuminazione e centrali termiche, progetti legati alle energie rinnovabili, opere inerenti l'involucro edilizio (ad esempio, sostituzione serramenti, insufflaggi e termoregolazione).

e) Ciclo Idrico Integrato

Il Gruppo Egea fornisce servizi idrici a circa 90 comuni (corrispondenti circa al 50% del territorio della provincia di Cuneo e a circa il 60% dei suoi abitanti). Il Gruppo Egea rappresenta il primo operatore cuneese e il secondo nel contesto piemontese nel settore del ciclo idrico integrato.

Sono tre le società operative in questo ambito:

- A.I.se. S.p.A. società misto pubblico-privata e collegata al Gruppo Egea che opera nell'area dell'Alta Langa;
- Alpi Acque S.p.A., società collegata che opera nelle aree del fossanese, saluzzese e saviglianese;
- Tecnoedil S.p.A., società controllata integralmente che opera nei Comuni di Alba, Bra, Langhe e Roero. Quest'ultima ha il proprio braccio operativo per la realizzazione delle opere nella rispettiva società consortile controllata Tecnoedil Lavori S.c.a.r.l. e ha di recente autoregolamentato il proprio ruolo di "stazione appaltante" dotandosi di un albo di imprese fornitrici selezionate.

Ad eccezione di pochi comuni, le società del Gruppo Egea seguono l'intero ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione).

Il quadro normativo relativo al settore è in continua evoluzione. Per superare la debolezza strutturale di un sistema su cui pesano l'eccessiva frammentazione e tariffe diversificate, spesso poco remunerative, il Legislatore ha suddiviso il territorio in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) finalizzati a conseguire adeguati *standard* gestionali, a realizzare economie di scala e a remunerare, con la tariffa, il capitale investito.

L'esperienza maturata nel settore del Ciclo Idrico Integrato ha consentito al Gruppo Egea di emergere anche al di fuori dell'ambito strettamente territoriale aggiudicandosi la gestione tecnica del servizio della Città di Bordighera.

f) Servizi ambientali e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Il Gruppo Egea è operativo nei settori della raccolta rifiuti e dell'igiene urbana attraverso due società:

- Stirano S.r.l., società controllata integralmente e la cui attività si estende ormai anche al di fuori della zona d'origine (Langhe e Roero), con gestioni in provincia di Asti, in Liguria e nelle Marche (oltre 150.000 abitanti serviti);;

- A.I.se. S.p.A., società misto pubblico-privata e collegata al Gruppo Egea, che opera circa in una trentina di comuni dell'Alta Langa e delle aree montane limitrofe (circa 20.000 abitanti serviti che raddoppiano nella stagione estiva).

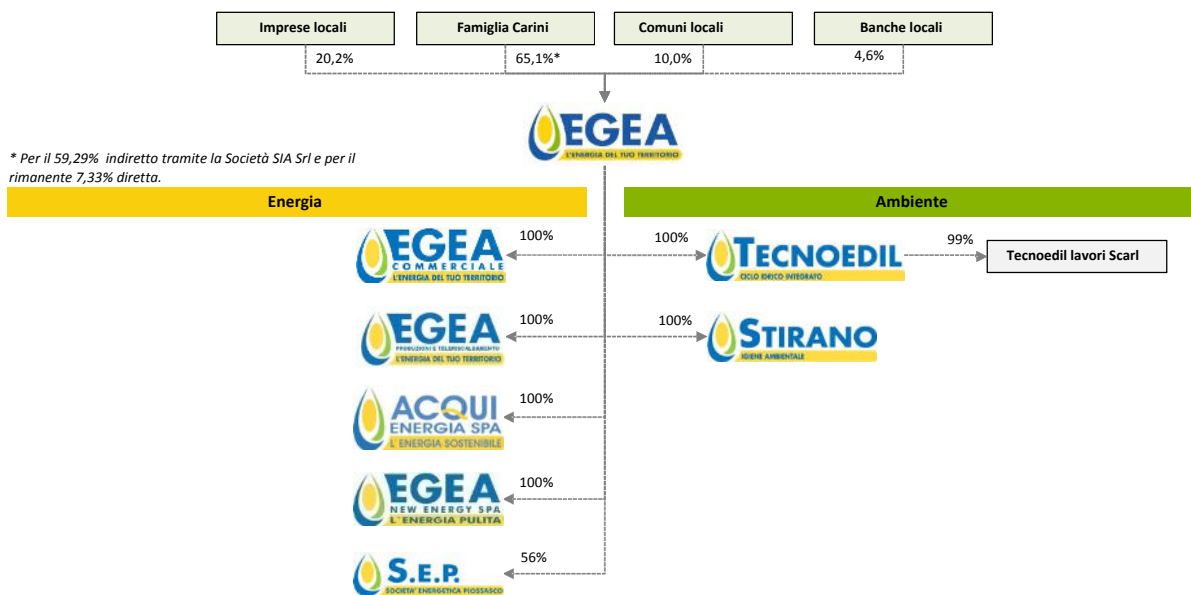
La modifica sostanziale del quadro normativo del settore avvenuta negli ultimi anni ha aperto inoltre nuove opportunità. Le norme transitorie che impongono l'affidamento del servizio tramite gare d'appalto pubbliche relative ad aree geografiche più ampie di quelle che corrispondono a singoli Comuni, superando così la vecchia frammentazione degli affidamenti, hanno consentito di dimostrare le caratteristiche concorrenziali del Gruppo Egea nella gestione dei servizi ambientali: il numero di utenti serviti è circa raddoppiato tra il 2004 e il 2010.

La gestione del ciclo dei rifiuti cui si dovrà pervenire in base ai dettami del "Testo Unico delle leggi ambientali", porta il Gruppo Egea a riflettere sulle possibilità di impegnarsi, anche attraverso alleanze strategiche, nei comparti in cui non è ancora attivo (trattamento e smaltimento rifiuti).

2. STRUTTURA DEL GRUPPO EGEEA

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo Egea è costituito, oltre che dall'Emittente (rappresentante la holding operativa del Gruppo Egea), da 15 società controllate, di cui 8 consolidate integralmente e 7 società consolidate con il metodo del patrimonio netto e 23 collegate.

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo Egea alla Data del Documento di Ammissione:



Fonte dati: il Gruppo Egea

3. SOCIETÀ CONTROLLATE INTEGRALMENTE DAL GRUPPO EGEEA

Si riporta qui di seguito una breve descrizione delle società controllate e consolidate integralmente:

- **Egea Commerciale S.r.l.:**

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della commercializzazione di energia elettrica e gas.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 100%;

Capitale Sociale: 1.000.000;

Patrimonio Netto: 9.373.090;

Risultato d'esercizio: 517.055.

- Egea Produzione e Teleriscaldamento S.r.l.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 100%;

Capitale Sociale: 7.500.000;

Patrimonio Netto: 17.170.435;

Risultato d'esercizio: 1.598.850.

- Acqui Energia S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 100%;

Capitale Sociale: 1.800.000;

Patrimonio Netto: 2.044.591;

Risultato d'esercizio: 39.599.

- Egea New Energy S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito delle fonti ed energie rinnovabili.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 100%;

Capitale Sociale: 2.200.000;

Patrimonio Netto: 2.455.899;

Risultato d'esercizio: 113.703.

- S.E.P. S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 56%;

Capitale Sociale: 200.000;

Patrimonio Netto: 621.553;

Risultato d'esercizio: 102.288.

- Stirano S.r.l.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito dei servizi ambientali.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 100%;

Capitale Sociale: 152.017;

Patrimonio Netto: 757.178.

Risultato d'esercizio: 237.444.

- Tecnoedil S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della gestione del ciclo idrico integrato.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 100%;

Capitale Sociale: 1.033.000;

Patrimonio Netto: 8.791.262;

Risultato d'esercizio: 769.163.

- Tecnoedil Lavori S.c.a.r.l.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nella realizzazione di impiantistica energetica (controllata indirettamente attraverso la partecipazione in Tecnoedil S.p.A.).

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 100% (indiretta);

Capitale Sociale: 410.000;

Patrimonio Netto: 632.638.

Risultato d'esercizio: 111.956.

4. SOCIETÀ CONTROLLATE DAL GRUPPO EGEA ED INTEGRATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta qui di seguito una breve descrizione delle società controllate e consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

- Ege.Yo S.r.l.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 51%;

Capitale Sociale: 2.755.000 di cui di competenza: 1.405.050;

Patrimonio Netto: 3.313.980 di cui di competenza: 1.690.130;

Risultato d'esercizio: 41.362 di cui di competenza: 21.095.

- E-gas S.r.l.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della commercializzazione di energia elettrica e gas.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 65%;

Capitale Sociale: 10.000 di cui di competenza: 6.500.000;

Patrimonio Netto: 2.632.262 di cui di competenza: 1.710.970;

Risultato d'esercizio: 99.474 di cui di competenza: 64.658.

- Carmagnola Energia S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 56%;

Capitale Sociale: 200.000 di cui di competenza: 112.000;

Patrimonio Netto: 442.378 di cui di competenza: 247.732;

Risultato d'esercizio: (112.699) di cui di competenza: (63.111).

- Monferrato Energia S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 90%;

Capitale Sociale: 400.000 di cui di competenza: 360.000;

Patrimonio Netto: 89.527 di cui di competenza: 80.574;

Risultato d'esercizio: (186.665) di cui di competenza: (167.998).

- Tanaro Power S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito delle fonti ed energie rinnovabili.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 100%;

Capitale Sociale: 1.000.000;

Patrimonio Netto: 762.576;

Risultato d'esercizio: (338.533).

- Roero Park Hotel S.r.l.:

Società attiva nell'ambito di altre attività residuali non inerenti il business aziendale.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 67,67%;

Capitale Sociale: 1.590.000 di cui di competenza: 1.075.953;

Patrimonio Netto: 1.748.285 di cui di competenza: 1.183.064;

Risultato d'esercizio: (216.788) di cui di competenza: (146.700).

5. SOCIETÀ COLLEGATE DAL GRUPPO EGEEA

Le società collegate del Gruppo Egea sono le seguenti:

- A.I.se. S.p.A.:

Società con sede a Bossolasco (CN) e attiva nell'ambito dei servizi ambientali.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 40% (indiretta);

Capitale Sociale: 1.007.500 di cui di competenza: 403.000;

Patrimonio Netto: 988.432 di cui di competenza: 395.373;

Risultato d'esercizio: 6.274 di cui di competenza: 2.510.

- Alpi Acque S.p.A.:

Società con sede a Fossano (CN) e attiva nell'ambito dei servizi ambientali.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 49% (indiretta);

Capitale Sociale: 1.702.000 di cui di competenza: 833.980;

Patrimonio Netto: 4.092.265 di cui di competenza: 2.005.210;

Risultato d'esercizio: 573.063 di cui di competenza: 280.801

- Alba Power S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 49%;

Capitale Sociale: 14.000.000 di cui di competenza: 6.860.000;

Patrimonio Netto: 14.925.107 di cui di competenza: 7.313.302;

Risultato d'esercizio: 170.903 di cui di competenza: 83.742.

- Calore Verde S.r.l.:

Società con sede ad Ormea (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 20,81%;

Capitale Sociale: 30.000 di cui di competenza: 6.243;

Patrimonio Netto: 4.588.331 di cui di competenza: 954.832;

Risultato d'esercizio: 21.338 di cui di competenza: 4.440.

- Tanaro Servizi Acque S.r.l.:

Società con sede a Monteu Roero (CN) e attiva nell'ambito dei servizi ambientali.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 48,68%;

Capitale Sociale: 100.000 di cui di competenza: 48.680;

Patrimonio Netto: 222.768 di cui di competenza: 108.443;

Risultato d'esercizio: 2.560 di cui di competenza: 1.246.

- Ardea Energia S.r.l.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito delle fonti ed energie rinnovabili.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 41,36%;

Capitale Sociale: 4.602.400 di cui di competenza: 1.903.553;

Patrimonio Netto: 5.066.948 di cui di competenza: 2.095.690;

Risultato d'esercizio: 248.483 di cui di competenza: 102.773.

- AETA S.r.l.:

Società con sede a Monteu Roero (CN) e attiva nell'ambito dei servizi ambientali.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 25% (diretto) e 25% (indiretto);

Capitale Sociale: 20.000 di cui di competenza: 10.000;

Patrimonio Netto: 20.000 di cui di competenza: 10.000;

Utile d'esercizio: Euro 0.

- Langhe e Roero Power S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito delle fonti ed energie rinnovabili.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 49% (indiretta);
Capitale Sociale: 3.800.000 di cui di competenza: 1.862.000;
Patrimonio Netto: 3.668.464 di cui di competenza: 1.797.547;
Risultato d'esercizio: 84.484 di cui di competenza: 41.397.

- Valbormida Energia S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):
Percentuale di possesso: 49%;
Capitale Sociale: 800.000 di cui di competenza: 392.000;
Patrimonio Netto: 774.489 di cui di competenza: 379.500;
Risultato d'esercizio: 46.292 di cui di competenza: 22.683.

- El.Ea S.r.l.:

Società con sede a Milano (MI) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):
Percentuale di possesso: 49%;
Capitale Sociale: 3.247.400 di cui di competenza: 1.591.226;
Patrimonio Netto: 3.910.270 di cui di competenza: 1.916.032;
Risultato d'esercizio: 22.088 di cui di competenza: 10.823.

- Acqui Rete Gas S.r.l.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della distribuzione di gas metano.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro): Percentuale di possesso: 50%;
Capitale Sociale: 10.000 di cui di competenza: 5.000;
Patrimonio Netto: 496.038 di cui di competenza: 248.019;
Risultato d'esercizio: (76.666) di cui di competenza: (37.833).

- Agrinord Energia S.r.l.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito delle fonti ed energie rinnovabili.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):
Percentuale di possesso: 40% (indiretta);
Capitale Sociale: 50.000 di cui di competenza: 20.000;
Patrimonio Netto: 468.247 di cui di competenza: 187.299;
Risultato d'esercizio: 421.305 di cui di competenza: 168.522.

- Valenza Rete Gas S.p.A.:

Società con sede a Valenza (AL) e attiva nell'ambito della distribuzione di gas metano.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):
Percentuale di possesso: 50%;
Capitale Sociale: 200.000 di cui di competenza: 100.000;
Patrimonio Netto: 276.525 di cui di competenza: 138.263;
Risultato d'esercizio: 78.478 di cui di competenza: 39.239.

- Bra Energia S.p.A.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 50%;

Capitale Sociale: 200.000 di cui di competenza: 100.000;

Patrimonio Netto: 985.196 di cui di competenza: 492.598;

Risultato d'esercizio: (262.409) di cui di competenza: (131.205).

- Alessandria Calore S.r.l.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito della produzione di energia elettrica e calore.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 50%;

Capitale Sociale: 1.000.000 di cui di competenza: 500.000;

Patrimonio Netto: 979.475 di cui di competenza: 489.738;

Risultato d'esercizio: (20.525) di cui di competenza: (10.263).

- Edis S.r.l.:

Società con sede ad Alba (CN) e attiva nell'ambito di altre attività residuali non inerenti il business aziendale.

Dati al 31 dicembre 2013 (cifre espresse in Euro):

Percentuale di possesso: 50%;

Capitale Sociale: 10.000 di cui di competenza: 5.000;

Patrimonio Netto: (24.150) di cui di competenza: (12.075);

Risultato d'esercizio: (34.150) di cui di competenza: (17.075);

Si segnala inoltre la presenza delle società **Mondo acqua Spa, Mondo energia Spa, Alma Srl, Consorzio Monviso gas stock e Tecnogranda Spa** non sono state considerate in quanto al momento non sono significative nell'ambito dell'economia del Gruppo Egea.

Parte VI – PRINCIPALI AZIONISTI

Il Capitale Sociale dell'Emittente è oggi posseduto dalla Famiglia Carini per il 65,1% (di cui per il 7,33% diretto e per il 57,82% in modo indiretto attraverso la controllata SIA S.r.l.), per il 10,0% da Comuni locali, per il 4,6% da banche e istituti di credito locali e per il 20,2% restante da imprese locali con quote individuali minoritarie.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Capitale Sociale dell'Emittente è pari a Euro 47.716.235,00 ed è suddiviso in n. 1.363.321 azioni del valore nominale di Euro 35,00 ciascuna.

Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Parte VII – RAGIONI DELL'EMISSIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI

È previsto che i proventi dell'emissione del Prestito Obbligazionario, al netto delle spese e delle commissioni, siano utilizzati dall'Emittente e dal Gruppo Egea per finanziare investimenti in impianti e reti realizzate nel corso dell'esercizio 2014, oltre a nuovi investimenti in infrastrutture, energie rinnovabili, ciclo idrico integrato.

Il ricavato dell'Offerta potrà essere, inoltre, destinato a finalità di gestione operativa generale del Gruppo Egea, ivi inclusa la diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto al tradizionale canale bancario.

L'obiettivo del Gruppo Egea è quello di accrescere ulteriormente la propria quota di mercato in uno scenario di progressiva concentrazione del settore sugli operatori maggiormente strutturati e con capacità di investimento nonché di proporsi in modo significativo sui mercati energetici caratterizzati da affinità organizzative e di rete con il contesto storico locale e soprattutto da tassi di crescita rilevanti.

Parte VIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente e al Gruppo Egea si rinvia al bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2013, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato 2 e 3 al presente Documento di Ammissione.

Parte IX – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Per quanto concerne le informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione si rinvia al Regolamento del Prestito Obbligazionario riportato nell'Allegato 1 al presente Documento di Ammissione.

Parte X – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

1. MERCATO DI QUOTAZIONE

L’Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della sezione 11.6 delle “linee guida” contenute nel Regolamento ExtraMOT.

2. MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

La negoziazione dei titoli presso ExtraMOT PRO è riservata solo agli Investitori Professionali.

3. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A..

4. ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI E SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l’Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

5. INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONE SUL MERCATO SECONDARIO

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l’impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

Parte XI REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e/o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e/o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il "Decreto 239").

1.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni") concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti. L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
- (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
- (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e

- (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e
- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della

gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i **"Fondi"**).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'20% sul risultato della gestione.

1.2 **Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni**

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. *"regime del risparmio amministrato"*). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica

l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziare in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di

informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

1.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

1.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/48/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

1.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche

quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano. La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *“banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo”*.

PARTE XII. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il Sottoscrittore hanno dichiarato che:

(a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni o la cessione delle stesse in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti tempo per tempo applicabili;

(b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica delle Obbligazioni presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;

(c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;

(d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Qualificati e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;

(e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;

(f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Qualificati, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-bis del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

Allegato 1 – REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

REGOLAMENTO DEL PRESTITO
«Egea S.p.A. 2015 - 2021»
DI NOMINALI EURO 15.000.000,00
CODICE ISIN IT0005095150

Egea – Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A.
Sede legale: Via Vivaro 2, 12051 Alba (CN)
Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Cuneo n. 00314030180
P.IVA n. 01817090044
Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 47.716.235,00

*Il presente prestito obbligazionario è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito**”) e, per quanto quivi non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.*

1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 19.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Core Business**” indica l’insieme delle attività svolte dall’Emittente (direttamente o tramite le altre società del Gruppo) alla Data di Emissione.

“**Data di Emissione**” indica il 31 marzo 2015.

“**Data di Godimento**” indica il 31 marzo 2015.

“**Data di Pagamento**” indica il 31 marzo di ciascun anno.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 9; restando inteso che la Data di Rimborso Anticipato non potrà cadere prima del quinto Giorno Lavorativo successivo alla data di invio della suddetta Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” indica il 31 marzo 2021.

“**Data di Valutazione**” indica il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2014.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 15.

“**Dichiarazione sui Parametri**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12.

“**EBITDAR**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del codice civile:

- (+) A) il valore della produzione;
- (-) B) i costi della produzione;
- (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in *leasing*, nell’ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
- (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), con riferimento esclusivamente alle:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Resta inteso che ai fini del calcolo dell’EBITDAR saranno in ogni caso esclusi gli importi relativi ai proventi ed agli oneri straordinari e/o non ricorrenti.

“**Emittente**” indica Egea – Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A., società costituita nella forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Via Vivaro 2, 12051 - Alba (CN) , numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Cuneo e codice fiscale 00314030180, partita IVA 01817090044, n. REA CN - 45211, capitale sociale pari ad Euro 47.716.235,00 interamente versato.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano e Roma sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società di volta in volta rientranti nel perimetro del bilancio consolidato redatto dall’Emittente.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“Investitori Qualificati” indica i soggetti di cui agli articoli 100 del TUF, 34-*ter* del Regolamento Emittenti (*i.e.* il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999) e 26 del Regolamento Intermediari (*i.e.* il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007).

“Legge Fallimentare” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“Mercato ExtraMOT” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “Extramot”.

“Monte Titoli” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“Obbligazioni” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“Obbligazionisti” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“Parametri Finanziari” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12.

“Patrimonio Netto” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci:

1. voci iscritte nello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del Codice Civile:

- (+) A I) Capitale (al netto della quota non ancora versata);
- (+) A II) Riserva da soprapprezzo delle azioni;
- (+) A III) Riserve di rivalutazione;
- (+) A IV) Riserva legale;
- (+) A V) Riserve statutarie;
- (+) A VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio, nella misura in cui risulti disponibile;
- (+) A VII) Altre riserve, distintamente indicate;
- (+) A IX) utili (perdita) dell’esercizio (al netto di eventuali dividendi e/o riserve per cui è stata deliberata la distribuzione);
- (+) D II) obbligazioni;
- (+) D III) debiti verso soci per finanziamenti (solo con riferimento ai finanziamenti soci subordinati e postergati al rimborso del Prestito ed ivi inclusi i relativi interessi capitalizzati); e

2. altre voci:

- capitale, riserve e utili di pertinenza di terzi, come identificati nel bilancio consolidato del Gruppo alla voce *“Patrimonio netto di competenza di terzi”*.

“Posizione Finanziaria Netta” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica complessiva di:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:
 - (+) 1 – Obbligazioni;
 - (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
 - (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
 - (+) 4 – Debiti verso banche (ivi inclusi i crediti ceduti pro solvendo a banche e/o a società di factoring, le anticipazioni bancarie);
 - (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
 - (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
 - (+) 9 – Debiti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 10 – Debiti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 11 – Debiti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimane esclusa dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamento soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

2. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 Cod.Civ.:
 - (-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
 - (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);
3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra;
4. (-) Crediti verso società fuori perimetro di consolidamento derivanti da finanziamenti erogati dall'Emittente verso tali società, non postergati e non subordinati ad altri debiti finanziari delle relative società finanziate.

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 20.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento professionale del Mercato ExtraMOT, organizzato e gestito da Borsa Italiana, dove sono negoziati determinati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Società Rilevanti**” indica le seguenti società del Gruppo: (i) Egea Commerciale S.r.l.; (ii) Egea Produzione e Teleriscaldamento S.r.l.; (iii) Tecnoedil S.p.A.; e (iv) Stirano S.r.l..

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

2. Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari (il “**Prestito**”) da parte di Egea – Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A..

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) denominato «*Egea S.p.A. 2015 - 2021*», è costituito da n. 150 (centocinquanta) titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno (il “**Valore Nominale**”) in taglio non frazionabile (le “**Obbligazioni**”).

Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 83-*quinquies* del TUF.

3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati.

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Qualificati.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

4. Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

5. Data di Emissione e Data di Godimento

Il Prestito è emesso il 31 marzo 2015 (la "**Data di Emissione**") e ha godimento a partire dal 31 marzo 2015 (la "**Data di Godimento**").

6. Durata

Il Prestito ha una durata pari a 6 (sei) anni, sino al 31 marzo 2021 (la "**Data di Scadenza**"), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

7. Interessi

Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 5,5% (cinque virgola cinque per cento) (il "**Tasso di Interesse**") dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa) (gli "**Interessi**").

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata su base annuale il 31 marzo di ciascun anno (ciascuna una "**Data di Pagamento**"), a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 31 marzo 2016.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e

- (ii) la Data di Rimborso Anticipato, in caso di esercizio da parte degli Obbligazionisti del diritto di rimborso anticipato previsto nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*);

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l’Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell’articolo 1224 del codice civile, matureranno interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L’importo di ciascuna cedola Interessi sarà determinato moltiplicando il valore nominale di volta in volta residuo di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi sono calcolati su base numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi moltiplicato per il numero dei periodi di calcolo previsti nell’anno secondo la convenzione *Actual/Actual(ICMA) unadjusted*, come intesa nella prassi di mercato. Qualora una Data di Pagamento non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive Date di Pagamento.

Per “*periodo di interesse*” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

L’Emittente, in relazione alle Obbligazioni, agisce anche in qualità di agente per il calcolo.

8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito sarà di tipo *amortising* con due anni di preammortamento e verrà rimborsato alla pari in 4 (quattro) rate costanti a partire dalla Data di Pagamento che cade il 31 marzo 2018 e successivamente ad ogni Data di Pagamento sino alla Data di Scadenza, secondo il piano di ammortamento riportato nella tabella sottostante:

Piano di ammortamento prestito obbligazionario					Piano di ammortamento singola obbligazione	
Data	Valore nominale residuo	Numero rate capitale	Rimborso quota capitale	% di rimborso quota capitale	Valore nominale residuo singola Obbligazione	Rimborso quota capitale singola obbligazione
31 marzo 2015	15.000.000				100.000	

31 marzo 2016	15.000.000				100.000	
31 marzo 2017	15.000.000				100.000	
31 marzo 2018	11.250.000	1	3.750.000	25%	75.000	25.000
31 marzo 2019	7.500.000	2	3.750.000	25%	50.000	25.000
31 marzo 2020	3.750.000	3	3.750.000	25%	25.000	25.000
31 marzo 2021	0	4	3.750.000	25%	0	25.000

Qualora la Data di Scadenza coincida con un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

9. Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un “**Evento Rilevante**”:

- (i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell’Emittente detenute, direttamente o indirettamente (anche per il tramite di altre società) dall’Ing. Pierpaolo Carini risulti inferiore al 51% (cinquantuno per cento);
- (ii) **Parametri Finanziari:** il mancato rispetto di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari in conformità con quanto previsto nel paragrafo (v) del successivo Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*);
- (iii) **Dichiarazione sui Parametri:** la mancata pubblicazione sul sito internet dell’Emittente della Dichiarazione sui Parametri entro i termini e secondo le modalità previsti nel paragrafo (vi) del successivo Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*);
- (iv) **Mancato rispetto degli impegni:** la violazione da parte dell’Emittente di uno qualsiasi degli altri obblighi previsti all’interno nel successivo Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*);
- (v) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell’Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, salvo il caso in cui il mancato pagamento derivi da un errore di natura tecnica non imputabile all’Emittente e venga sanato dall’Emittente stessa entro e non oltre il terzo Giorno Lavorativo successivo alla data in cui il pagamento era dovuto;
- (vi) **Procedure concorsuali e stato di crisi dell’Emittente:** (a) la presentazione nei confronti dell’Emittente di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all’Emittente stessa, ai sensi dell’articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la “**Legge Fallimentare**”), ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all’Emittente stessa, e/o l’avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all’Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile o (b) il venire meno della continuità aziendale dell’Emittente o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell’Emittente ai sensi dell’articolo 2484 del Codice Civile; o (d) il deposito da parte dell’Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge

Fallimentare, o (f) l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182bis Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lettera (d), Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;

- (vii) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si delibera:
 - (a) la messa in liquidazione dell'Emittente stessa; ovvero
 - (b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
 - (c) la cessazione di parte sostanziale dell'attività dell'Emittente;
- (viii) **Protesti di assegni o cambiali:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiali e/o protesti di assegni, a condizione che ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (ix) **Iscrizioni e trascrizioni:** l'iscrizione di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli nei confronti dell'Emittente, a condizione che ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (x) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO (cd *delisting*);
- (xi) **Cross default dell'Emittente:** il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi indebitamento dell'Emittente per importi complessivamente pari o superiori ad Euro 500.000 (cinquecentomila/00);
- (xii) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiii) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- (xiv) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xv) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (xvi) **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento della attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno, a condizione che ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvii) **Mancata Certificazione Documenti Contabili:** la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo non abbia proceduto alla

certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.

Attestazione dell'Evento Rilevante

L'attestazione del verificarsi di un Evento Rilevante potrà avvenire esclusivamente mediante delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti convocata a norma di legge.

Qualora l'Assemblea degli Obbligazionisti attesti il verificarsi di un Evento Rilevante, la stessa avrà il diritto di deliberare l'invio all'Emittente di una Richiesta di Rimborso Anticipato secondo i termini previsti nel successivo paragrafo (la "**Delibera di Rimborso Anticipato**").

Al verificarsi di un Evento Rilevante e comunque previa Delibera di Rimborso Anticipato, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato, ovvero dal soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti) il rimborso anticipato del Prestito, tramite richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo PEC all'indirizzo egea@pec.egea.it almeno 5 (cinque) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato, ovvero secondo le diverse modalità eventualmente richieste dalla Borsa (la "**Richiesta di Rimborso Anticipato**").

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (anche tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

10. Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

11. Garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente né da terzi.

12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti, a:

- (i) non cessare né modificare significativamente il proprio *Core Business* ed astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da, e comunque non collegate con, il *Core Business*;
- (ii) comunicare agli Obbligazionisti, contestualmente alla conclusione delle stesse, il perfezionamento di operazioni societarie straordinarie (quali, a titolo esemplificativo, trasformazioni, fusioni, scissioni, conferimenti) il cui valore cumulativo per ciascun esercizio sociale dell'Emittente sia inferiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- (iii) non approvare né compiere operazioni straordinarie di qualsiasi natura, operazioni societarie straordinarie, (quali, a titolo esemplificativo, trasformazioni, fusioni, scissioni, conferimenti) il cui valore cumulativo per ciascun esercizio sociale dell'Emittente sia pari o superiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), senza il previo consenso degli Obbligazionisti (espresso tramite delibera assembleare) che rappresentino almeno la metà più una delle Obbligazioni emesse e non estinte, che non sarà irragionevolmente negato;
- (iv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il *rating* pubblico eventualmente attribuito all'Emittente e/o alle Obbligazioni (ove tale *rating* sia disponibile) e le relative modifiche;
- (v) far sì che i seguenti parametri finanziari siano rispettati a ciascuna Data di Valutazione (i "**Parametri Finanziari**"):
 - (a) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto relativi al Gruppo: pari o inferiore a (i) 1,65 in relazione agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016; (ii) 1,50 in relazione all'esercizio finanziario 2017; (iii) 1,40 in relazione agli esercizi finanziari 2018 e 2019; (iv) 1,25 in relazione all'esercizio finanziario 2020; e
 - (b) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDAR relativi al Gruppo: pari o inferiore a (i) 4,50 in relazione agli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016; (ii) 4,25 in relazione all'esercizio finanziario 2017; (iii) 4,00 in relazione agli esercizi finanziari 2018 e 2019; (iv) 3,75 in relazione all'esercizio finanziario 2020;
- (vi) ai fini dell'obbligo di cui al paragrafo (v) che precede, pubblicare sul sito internet dell'Emittente, alla stessa data in cui vengono pubblicati i bilanci (di esercizio e consolidati) ai sensi del successivo paragrafo (viii), una dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'Emittente (e controfirmata dal revisore o dalla società di revisione dell'Emittente) che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Valutazione dei Parametri Finanziari da parte dell'Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza ("**Dichiarazione sui Parametri**");
- (vii) fare in modo che le obbligazioni di pagamento dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento dell'Emittente, presenti o future, non subordinate e chirografarie, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- (viii) (a) far sì che i bilanci di esercizio e i bilanci consolidati relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio (di esercizio e consolidato) sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, restino pubblicati per tutta la durata del Prestito sul sito internet dell'Emittente, nonché (b) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del suddetto decreto legislativo,

- pubblicare sul proprio sito internet entro e non oltre 15 (quindici) giorni di calendario dalla relativa data di approvazione (e in ogni caso non più tardi di 6 (sei) mesi dalla conclusione dell'anno finanziario di riferimento) e far sì che restino pubblicati per tutta la durata del Prestito, il bilancio di esercizio e (ove redatto) il bilancio consolidato relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- (ix) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi (a) di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o (b) di qualsiasi Evento Rilevante;
 - (x) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (c.d. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
 - (xi) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
 - (xii) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
 - (xiii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;
 - (xiv) (a) pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 90 giorni di calendario dalla fine del relativo periodo di riferimento, e far sì che resti pubblicata per l'intera durata del Prestito, la relazione semestrale consolidata relativa a ciascun semestre che termini il 30 giugno di ogni anno a partire dalla Data di Emissione fino alla data di rimborso integrale delle Obbligazioni; (b) pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 45 giorni di calendario dalla fine del relativo periodo di riferimento, e far sì che resti pubblicata per l'intera durata del Prestito, la situazione trimestrale dell'Emittente relativa a ciascun trimestre che termini il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno, a partire dalla Data di Emissione fino alla data di rimborso integrale delle Obbligazioni;
 - (xv) comunicare agli Obbligazionisti, entro e non oltre 3 (tre) Giorni Lavorativi dalla data in cui l'Emittente ne abbia avuto conoscenza, il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - (xvi) comunicare agli Obbligazionisti, entro e non oltre 3 (tre) Giorni Lavorativi dalla data in cui l'Emittente ne abbia avuto conoscenza, l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che detti procedimenti possano causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - (xvii) far sì, anche ai sensi dell'articolo 1381 del codice civile, che non si proceda alla costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del codice civile;
 - (xviii) mantenere una partecipazione minima del 51% in ciascuna delle Società Rilevanti;

- (xix) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge; e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che, entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione.

13. Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

14. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

15. Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni e l'ammissione delle stesse alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO è stata deliberata dal Consiglio di Gestione dell'Emittente con delibera del 25 marzo 2015 (la "**Deliberazione di Emissione**"). In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione di Obbligazioni per un valore nominale complessivo pari ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00).

16. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 22 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previa delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

17. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

18. Regime fiscale

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

19. Assemblea degli Obbligazionisti e Rappresentante Comune

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile relative all'assemblea degli obbligazionisti (l'“**Assemblea degli Obbligazionisti**”) e alla nomina del rappresentante comune (il “**Rappresentante Comune**”).

20. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Asti.

21. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.egea.it e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti, laddove possibile, anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

**Allegato 2 – BILANCIO CIVILISTICO DELL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE
2013 E RELATIVE CERTIFICAZIONI**

**Allegato 3 – BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EGEA AL 31 DICEMBRE
2013 E RELATIVE CERTIFICAZIONI**